

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XXVII**

n. **31**

RELAZIONE SULLA SPERIMENTAZIONE DELL'ADOZIONE DI UN BILANCIO DI GENERE

(Anno 2016)

(Articolo 38-septies, comma 3-bis, della legge 31 dicembre 2009, n. 196)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(PADOAN)

Trasmessa alla Presidenza il 27 ottobre 2017

PAGINA BIANCA

INDICE

Premessa	<i>Pag.</i>	1
1. Presidenza del Consiglio dei ministri	»	2
Sezione I – Politiche del personale dell'amministrazione .	»	2
sezione II – Politiche settoriali dell'amministrazione .	»	8
2. Ministero dell'economia e delle finanze	»	45
Sezione I – Politiche del personale dell'amministrazione .	»	45
sezione II – Politiche settoriali dell'amministrazione .	»	53
3. Ministero dello sviluppo economico	»	55
Sezione I – Politiche del personale dell'amministrazione .	»	55
sezione II – Politiche settoriali dell'amministrazione .	»	59
4. Ministero del lavoro e delle politiche sociali	»	60
Sezione I – Politiche del personale dell'amministrazione .	»	60
sezione II – Politiche settoriali dell'amministrazione .	»	64
5. Ministero della giustizia	»	96
Sezione I – Politiche del personale dell'amministrazione .	»	96
sezione II – Politiche settoriali dell'amministrazione .	»	104
6. Ministero degli affari esteri e della cooperazione inter- nazionale	»	115
Sezione I – Politiche del personale dell'amministrazione .	»	115
sezione II – Politiche settoriali dell'amministrazione .	»	120
7. Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca .	»	128
Sezione I – Politiche del personale dell'amministrazione .	»	128
sezione II – Politiche settoriali dell'amministrazione .	»	131
8. Ministero dell'interno	»	136
Sezione I – Politiche del personale dell'amministrazione .	»	136
sezione II – Politiche settoriali dell'amministrazione .	»	142
9. Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	»	143
Sezione I – Politiche del personale dell'amministrazione .	»	143
sezione II – Politiche settoriali dell'amministrazione .	»	147

10. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	»	148
Sezione I – Politiche del personale dell'amministrazione .	»	148
sezione II – Politiche settoriali dell'amministrazione .	»	152
11. Ministero della difesa	»	153
Sezione I – Politiche del personale dell'amministrazione .	»	153
sezione II – Politiche settoriali dell'amministrazione .	»	158
12. Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali .	»	164
Sezione I – Politiche del personale dell'amministrazione .	»	164
sezione II – Politiche settoriali dell'amministrazione .	»	170
13. Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	»	173
Sezione I – Politiche del personale dell'amministrazione .	»	173
sezione II – Politiche settoriali dell'amministrazione .	»	176
14. Ministero della salute	»	180
Sezione I – Politiche del personale dell'amministrazione .	»	180
sezione II – Politiche settoriali dell'amministrazione .	»	184

Premessa

La sperimentazione del bilancio di genere, così come disposto dall'articolo 38-*septies* della legge n.196 del 2009, è stata avviata per il conto consuntivo dello Stato 2016 con la metodologia generale stabilita dall'apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato il 16 giugno 2017¹.

La sperimentazione riguarda, da un lato, la riclassificazione contabile delle spese del bilancio dello Stato e, dall'altro, l'individuazione di indicatori statistici per monitorare le azioni intraprese per incidere sulle diseguaglianze di genere e la loro associazione alle strutture del bilancio contabile.

A tal fine, ai Centri di Responsabilità di ciascuna amministrazione e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato richiesto di compilare due differenti questionari². Il primo riguarda le politiche del personale dell'amministrazione ed è incentrato sulle iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel corso dell'anno e su eventuali altre iniziative di formazione del personale a una cultura di genere. Il secondo questionario è relativo alle politiche settoriali dell'amministrazione che possano avere un impatto di genere, alla disponibilità di dati per genere nei sistemi di monitoraggio, al risultato di specifiche misure per ridurre le diseguaglianze di genere e al risultato su uomini e donne degli interventi e/o servizi erogati.

Il presente allegato racchiude in versione integrale le informazioni fornite dalle amministrazioni sulla base dei questionari con riferimento all'anno 2016. Risultano mancanti, per alcune Amministrazioni, i file relativi alle Politiche settoriali non essendo pervenuti o in quanto privi di elementi rilevanti come segnalato dalle stesse Amministrazioni.

Legenda:

casella selezionata (indica risposta positiva)

casella non selezionata (indica risposta negativa)

Eventuali precisazioni effettuate dalla Ragioneria Generale dello Stato sono indicate in corsivo.

¹Il DPCM recante "Metodologia generale del bilancio di genere ai fini della rendicontazione, tenuto conto anche delle esperienze già maturate nei bilanci degli Enti territoriali" è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.173 del 26-07-2017 (<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/07/26/17A05165/sg>).

² Circolare del 5 luglio 2017, n. 25 "Bilancio di genere. Linee guida e avvio della sperimentazione relativa al Rendiconto generale dello Stato 2016" (http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2017/Circolare_del_5_luglio_2017_n_25.html).

1. Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Conciliazione vita-lavoro

Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2016:

- Asilo nido
- Centri estivi e/o dopo scuola
- Telelavoro
- Voucher di conciliazione
- Altre forme di lavoro flessibile, specificare:

Part-time

- Altro, specificare:

Sono state stipulate convenzioni e accordi commerciali con le principali strutture pubbliche e private per fornire ai dipendenti forme di agevolazione in materia di: assistenza sanitaria; svolgimento di servizi amministrativi, servizi di "maggior-domo aziendale"; mobilità; attività socio-ricreativa e culturale; attività sportiva.

Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

	Capitolo / piano gestionale	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Altro (specificare)
Asilo nido	Capitolo MEF 2115 "Spese di funzionamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" Capitolo PCM 149 pg 2 "Benessere organizzativo e provvidenze al personale"	No	No
Centri estivi o dopo scuola	No	No	No
Telelavoro	No	No	No
Voucher di conciliazione	No	No	No
Altre forme di lavoro flessibile, specificare	No	No	No
Altro, specificare	No	No	No

Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2016:

Asilo nido	<p>Il servizio è stato istituito con DPCM 3 settembre 2013 presso la struttura "Cip e Ciop", sita in Via della Mercede 96.</p> <p>Il servizio è finalizzato ad accogliere i bambini dai 3 mesi ai tre anni non compiuti.</p> <p>L'orario di apertura del micronido è dalle 8.00 del mattino fino alle 19.00, tutti i giorni lavorativi escluso il sabato, dall'1 settembre al 31 luglio di ciascun anno educativo.</p> <p>Nel 2016 il micro-nido della PCM ha ospitato 11 bambini (5 iscrizioni di figli/nipoti del personale in servizio presso la PCM e 6 iscrizioni di bimbi provenienti dal Municipio 1 di Roma Capitale).</p> <p>Attualmente, per l'anno educativo 2017-2018, sono ancora disponibili,</p>
-------------------	---

	nell'ambito della convenzione stipulata con Roma capitale, quattro posti rimasti non assegnati per mancanza di richieste.
Centri estivi o dopo scuola	Sono state stipulate convenzioni con strutture private per scontistica su centri/campi estivi, vacanze studio, soggiorni sportivi
Telelavoro	Non è stata prevista l'organizzazione e/o svolgimento di forme di telelavoro
Voucher di conciliazione	Non è stato previsto l'utilizzo dello strumento dei <i>Voucher</i> di conciliazione
Altre forme di lavoro flessibile	<i>Part-time</i> : nel 2016 hanno usufruito del regime lavorativo a tempo parziale 80 risorse umane, di cui l'80% donne. Tutte le risorse umane in <i>part-time</i> hanno optato per la modalità di tipo verticale.
Altro	Sono state stipulate convenzioni e accordi commerciali con le principali società pubbliche e private per le seguenti finalità: agevolare la mobilità casa-luogo di lavoro (agevolazioni per abbonamenti Metrebus e per <i>Car Sharing</i>), ecc.

Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2014-2016:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Asilo nido: numero di dipendenti serviti	2	1	3	3	2	3
Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti *	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.
Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti	0	0	0	0	0	0
Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti	64	15	60	11	64	14
Altro (specif. "polizza sanitaria"): numero di dipendenti coinvolti	1.615	1.309	1.604	1.289	1.727	1.408
Altro (specif. "Metrebus"): numero di dipendenti coinvolti	842	514	735	441	922	552
Altro: numero di dipendenti coinvolti*	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.

*n.q. ossia numero non quantificabile in quanto l'adesione alla convenzione è realizzata direttamente dai dipendenti senza coinvolgimento dell'amministrazione.

Congedi parentali

Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il *part-time* entro un anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento:

	2014	2015	2016
Numero neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	2	2	4
Numero totale neo-madri nell'anno	13	21	32
Percentuale neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	15%	10%	13%

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Fonte banca dati gestionale DIP "UNIF Personale"

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	1.582	2.433	1.346
Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	92	37	15

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Fonte banca dati gestionale DIP "UNIF Personale"

Indicare i giorni di congedo parentale³ fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	1.061	1.454	1.625
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	946	856	729

³ Con riferimento alla fruizione di giorni di congedo parentale, a completezza dell'informazione fornita, si riportano di seguito, per gli anni di riferimento richiesti, il numero di fruitori di tale tipologia di congedo:

	2014	2015	2016
Fruitori di Giorni di congedo (donna)	45	63	67
Fruitori di Giorni di congedo (uomo)	43	38	35

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Fonte banca dati gestionale DIP "UNIF Personale".

Formazione alla cultura di genere

Con riferimento al 2016, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

	Donne	Uomini
Numero di dirigenti partecipanti a corsi rilevanti	9	5
Numero di funzionari partecipanti a corsi rilevanti	11	5
Numero di altro personale partecipante a corsi rilevanti	0	0

Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

	Capitolo / piano gestionale	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Altro (specificare)
Iniziative di formazione rilevanti	No	No	A carico del bilancio della Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2016?

Sì

No⁴

Segnalare altri temi inerenti alle politiche del personale dell'amministrazione che possono incidere sulla promozione delle pari opportunità di genere, indicando se hanno o meno riflessi di bilancio:

Tema	Indicare: 1 = con riflessi di bilancio; 2 = senza riflessi di bilancio
Smart working ⁵	1

⁴ Al principio del 2017 è stato ricostituito il CUG ed è in corso di adozione il Piano di azioni positive.

⁵ A fine 2016 si è lavorato all'avvio delle attività per l'introduzione dello *smart working* in PCM ed è stata formulata la proposta di obiettivo per il 2017 di avvio della sperimentazione.

Il progetto per l'avvio della sperimentazione è attualmente in corso e prevede le seguenti attività:

- costituzione di un gruppo di lavoro interdipartimentale (il gruppo di lavoro è stato costituito il 5 gennaio 2017);
- predisposizione e adozione della direttiva del Segretario generale che disciplina le modalità di attuazione dello *smart working* in Presidenza (direttiva adottata il 26 maggio 2017);

Certificazione <i>family audit</i> ⁶	1
---	---

Segnalare ulteriori indicatori relativi alle politiche del personale dell'amministrazione che si ritiene utile prendere in considerazione per il bilancio di genere:

Indicatore	Perché è rilevante
Distribuzione del personale - in valore assoluto e percentuale (tasso di femminilizzazione) - per genere e per: età, anzianità di servizio, titolo di studio, categoria/qualifica dirigenziale, tipologia di rapporto lavorativo, etc.	Per monitorare lo stato, individuare tendenze e aree critiche, strumenti di intervento ai fini dello sviluppo di una politica del personale in ottica di genere.
Peso % dirigenti rispetto al totale dei dipendenti distinto per genere	Misurare il livello di segregazione gerarchica, cioè l'accesso (o mancato accesso) ai gradi più alti di una determinata carriera (c.d. "soffitto di cristallo")
Coefficiente di rappresentazione femminile verticale	Quantifica la presenza femminile a ciascun livello di carriera
Retribuzione media annua per genere	Misurazione della <i>gender performance</i>
Tassi di presenza per genere	Misurazione della <i>gender performance</i>

- organizzazione di una serie di incontri di formazione sullo *smart working* e di accompagnamento al cambiamento per i dirigenti e per i funzionari (gli incontri sono stati organizzati con il supporto del Politecnico di Milano, che dal 2012 ha istituito un apposito "Osservatorio *Smart Working*", e si sono tenuti tra aprile e maggio 2017);
- individuazione, con il coinvolgimento di tutte le strutture generali della Presidenza, delle attività che non possono essere rese in modalità di lavoro agile (questa fase si chiuderà a settembre 2017);
- avvio della sperimentazione presso le Strutture pilota (il bando per le strutture pilota verrà pubblicato ad ottobre 2017 e l'avvio dei progetti di lavoro agile è previsto per dicembre 2017) e relativo monitoraggio.

⁶ A fine 2016 si è iniziato a lavorare a un accordo con la Provincia Autonoma di Trento per attivare in PCM il percorso finalizzato al conseguimento della certificazione *Family Audit*, che è uno strumento di certificazione riconosciuto e promosso, sin dal 2012, dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza, quale iniziativa utile per il miglioramento delle politiche di conciliazione vita/lavoro. Per ottenere la certificazione *Family Audit*, le organizzazioni (dalle Aziende, ai Comuni, fino agli Enti non profit) si sottopongono volontariamente ad un processo di *auditing*, verificato e gestito dalla Provincia di Trento, che in Italia è in via esclusiva l'Ente di certificazione proprietario dello standard. Si prevede di iniziare il percorso di certificazione entro la fine del 2017.

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Dipartimento per le Pari Opportunità, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, Dipartimento per le Politiche Antidroga, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

PARTE A - Informazioni generali

Con riferimento al 2016, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?



Sì



No

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti recanti tali indirizzi:

<http://www.pariopportunita.gov.it/>

Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

Nome del sistema di monitoraggio	Tematiche coperte per genere
Monitoraggio sull'applicazione del DPR 251/2012 sulla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società controllate da pubbliche amministrazioni.	Presenza maschile e femminile negli organi di amministrazione e controllo
Report del Gestore del Fondo di garanzia per le PMI	Politiche in favore delle imprese femminile
Report regionali sulla violenza di genere in applicazione del D.P.C.M. del 25 novembre 2016 recante la "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119	Monitoraggio relativo agli interventi posti in essere dalle regioni per contrastare la violenza contro le donne, nonché i dati aggiornati sul numero dei centri antiviolenza con i relativi accessi, e delle case-rifugio, con il numero delle donne accolte, sole o con la prole
Relazioni mensili sui dati relativi al numero di pubblica utilità 1522	Analisi dettagliata del traffico pervenuto nel mese di riferimento relativo alle richieste di aiuto ricevute dal 1522
SIRIT (sistema informatico per la raccolta di informazioni sulla tratta)	Raccolta di dati sulle nuove prese in carico
Banca dati dell'Osservatorio per il contrasto	Raccolta di dati forniti dalle amministrazioni per acquisire informazioni sul fenomeno dell'abuso

della pedofilia e della pornografia minorile	e sfruttamento sessuale dei minori e sulle azioni intraprese per la prevenzione e repressione ad esso collegate
Relazioni semestrali sui dati relativi al numero di Servizio pubblico di emergenza infanzia 114	Raccolta e analisi delle chiamate pervenute al numero di emergenza 114 suddivise segnalazioni, tipologie di abuso (sessuale, psicologico, fisico)

Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

	Indicare uno o più programmi di spesa	Indicare uno o più fondi extra-bilancio	Regolamentazione
■ Occupazione	8 - Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità'	Fondo di garanzia per le PMI	
■ Cura degli anziani, dell'infanzia e non autosufficienti	Decreto di riparto per il 2016		Intese con le Regioni in sede di Conferenza Unificata
■ Conciliazione tra vita privata e professionale	8 - Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità'	Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie - gestione su conto di contabilità speciale del DPO	
	Promozione a livello nazionale dello standard "Family Audit"		I e II Protocollo d'Intesa tra l'autorità politica delegata alle politiche per la famiglia e il Presidente della provincia autonoma di Trento, sottoscritti rispettivamente in data 8 novembre 2010 e 4 dicembre

		2014. Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 3 agosto 2016, concernente la promozione e diffusione nel mercato pubblico e privato del lavoro della certificazione della qualità dei processi organizzativi inerenti le misure di conciliazione famiglia e lavoro.
	Finanziamenti ex Art. 9 della Legge 53 del 2000	Avviso di finanziamento per il 2011 ai sensi della Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 9 come modificato dall'art. 38 della legge 19 giugno 2009, n. 69.
	Progetto europeo E.L.E.N.A. "Experimenting flexible Labour tools for Enterprises by eNgaging men And women"	IGRUE <i>Grant agreement</i> n. JUST/2014/RGEN/AG/GEND/7803, sottoscritto in data 15 dicembre 2015 dalla Commissione Europea e dal Dipartimento Pari Opportunità in qualità di Coordinatore della <i>partnership</i> composta dal Dipartimento Politiche per la Famiglia e dal Centro Dondena dell'Università Bocconi di Milano.
<input type="checkbox"/> Reddito disponibile		
<input checked="" type="checkbox"/> Istruzione nel settore scientifico-tecnico e matematici	8 - Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità'	
<input checked="" type="checkbox"/> Violenza e sicurezza individuale	8 - Promozione e garanzia dei diritti	

	e delle pari opportunità		
<input type="checkbox"/>	Salute e stili di vita		
<input type="checkbox"/>	Sicurezza stradale		
<input type="checkbox"/>	Altro, <u>da specificare:</u>		

PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le diseguaglianze di genere

Con riferimento agli interventi realizzati nel 2016, indicare quelli direttamente riconducibili o mirati a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento	Affidamento di servizi complementari al Servizio di “sistemizzazione ed analisi quali-quantitativa sugli interventi realizzati dalle Regioni italiane in attuazione delle Intese Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro 1 e 2”: approfondimento su Telelavoro, flessibilità organizzativa e <i>smart working</i> : esperienze regionali significative, condotte nell’ambito delle Intese 1 e 2.
Obiettivo dell’intervento	L’intervento rientra nelle politiche messe in atto dal Dipartimento delle Pari Opportunità volte a potenziare gli strumenti che favoriscono l’equilibrio tra tempi di vita e di lavoro, consentendo ad un numero maggiore di donne di prendere parte al mondo del lavoro e di crescere al suo interno, nonché a migliorare l’organizzazione del lavoro all’interno di imprese e P.A. Obiettivo specifico dell’intervento è l’acquisizione di una base conoscitiva sui percorsi di telelavoro sviluppati a livello regionale, attraverso un approfondimento mirato e specifico sugli stessi, finalizzata ad orientare la costruzione dei percorsi di sperimentazione dello <i>smart working</i> e la progettazione di <i>policy</i> strutturate nell’ambito del progetto comunitario “Lavoro agile per il futuro della PA”.
Beneficiari dell’intervento:	Diretti: Dipartimento pari opportunità, <i>policy makers</i> , Pubbliche Amministrazioni e loro dipendenti

Spesa complessiva nel 2016	€ 69.125
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	<u>Bilancio dello Stato</u> Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 8 "Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità" <u>Bilancio della Presidenza del Consiglio</u> Quota del cap. 493 "Spese per gli interventi relative ai diritti e alle pari opportunità" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità"

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

2016

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Si tratta di un monitoraggio di interventi in materia di conciliazione vita-lavoro realizzati dalle regioni utilizzando risorse impegnate dal Dipartimento pari opportunità nel 2010.

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

Sì

No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

SCHEMA INTERVENTO B.2/ Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Fornitura del <i>database</i> delle società controllate da Pubbliche Amministrazioni attraverso una procedura mensile di trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di un file originato dall'estrazione dal portale CERVED di tutte le società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs n. 165/2001, in cui sono selezionate le società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., fino al terzo grado di controllo, con evidenza di quelle che, avendo rinnovato uno o entrambi gli organi collegiali, non hanno rispettato la composizione di genere prevista dalla normativa di cui al DPR n. 251/2012.
Obiettivo dell'intervento	L'intervento si inserisce nell'ambito delle linee di attività rivolte all'applicazione delle norme in materia di parità di genere e pari opportunità per tutti. Esso è finalizzato alla riduzione del <i>gap</i> esistente tra la rappresentanza di uomini e donne negli organi di amministrazione a controllo delle società pubbliche, attraverso il potenziamento degli strumenti di monitoraggio sull'applicazione del DPR 251/2012. In particolare, l'accesso al <i>database</i> completo ed aggiornato relativo alle società ricadenti nell'ambito di applicazione del DPR n.251/2012 consente al Dipartimento di svolgere in maniera efficace la propria attività di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del DPR medesimo, permettendo di: 1) effettuare ricerche puntuali ed elaborazioni sulle informazioni aggiornate in tempo reale relative alle suddette società; 2) individuare, tra le società non in linea con le prescrizioni del DPR n. 251/2012, quelle nei confronti delle quali avviare un procedimento finalizzato all'adozione del provvedimento di diffida di cui all'articolo 4, comma 5 del DPR medesimo, in base alle priorità stabilite dal piano di vigilanza messo a punto dal Dipartimento.
Beneficiari dell'intervento:	Dipartimento pari opportunità, società pubbliche, professioniste qualificate per accedere agli organi di direzione e controllo delle società pubbliche

Spesa complessiva nel 2016	€ 15.811
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	<u>Bilancio dello Stato</u> Quota del cap. 2108 “Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità” del programma 8 “Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità” <u>Bilancio della Presidenza del Consiglio</u> Quota del cap. 493 “Spese per gli interventi relative ai diritti e alle pari opportunità” del Centro di Responsabilità 8 “Pari opportunità”

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

2018

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì

No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Titolo indicatore 1: percentuale donne nei CDA delle società	14,8%		20,3%		23,3%	

pubbliche						
Titolo indicatore 2: percentuale donne nei Collegi sindacali delle società pubbliche	18,2%		25,8%		29,5%	
Titolo indicatore 3: percentuale donne negli organi collegiali delle società pubbliche	17,6%		24,5%		27,7%	

	Fonte dei dati
indicatore 1	Elaborazione DPO su dati Cerved Group
indicatore 2	Elaborazione DPO su dati Cerved Group
indicatore 3	Elaborazione DPO su dati Cerved Group

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

Se sì, illustrare brevemente:

Il Dipartimento ha partecipato ed organizzato numerosi incontri nel corso dei quali è stato rappresentato l'impatto di genere della normativa di cui al DPR 251/2012 oggetto dell'intervento

SCHEMA INTERVENTO B.3/ Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Fornitura del servizio "Telemaco" - collegamento informatico con le banche dati camerali relative al Registro delle Imprese, finalizzato allo svolgimento dell'attività di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del DPR n. 251/2012
Obiettivo dell'intervento	L'intervento si inserisce nell'ambito delle linee di attività rivolte all'applicazione delle norme in materia di parità di genere e pari opportunità per tutti. Esso è finalizzato alla riduzione del <i>gap</i>

	<p>esistente tra la rappresentanza di uomini e donne negli organi di amministrazione a controllo delle società pubbliche, attraverso il potenziamento degli strumenti di monitoraggio sull'applicazione del DPR 251/2012.</p> <p>In particolare, il collegamento informatico con le banche dati camerali relative al Registro delle Imprese consente al Dipartimento le Pari opportunità di effettuare ricerche puntuali sulle informazioni aggiornate in tempo reale relative alle società ricadenti nell'ambito di applicazione del DPR 251/2012, favorendone l'espletamento più efficiente della propria attività di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del DPR medesimo.</p>
Beneficiari dell'intervento:	Dipartimento pari opportunità, società pubbliche, professioniste qualificate per accedere agli organi di direzione e controllo delle società pubbliche.
Spesa complessiva nel 2016	€ 1.340
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	<p><u>Bilancio dello Stato</u></p> <p>Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 8 "Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità"</p> <p><u>Bilancio della Presidenza del Consiglio</u></p> <p>Quota del cap. 493 "Spese per gli interventi relative ai diritti e alle pari opportunità" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità"</p>

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

2018

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

--

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì

No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Titolo indicatore 1: percentuale donne nei CDA delle società pubbliche	14,8%		20,3%		23,3%	
Titolo indicatore 2: percentuale donne nei Collegi sindacali delle società pubbliche	18,2%		25,8%		29,5%	
Titolo indicatore 3: percentuale donne negli organi collegiali delle società pubbliche	17,6%		24,5%		27,7%	

	Fonte dei dati
indicatore 1	Elaborazione DPO su dati Cerved Group
indicatore 2	Elaborazione DPO su dati Cerved Group
indicatore 3	Elaborazione DPO su dati Cerved Group

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

SCHEMA INTERVENTO B.4/ Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Integrazione della dotazione della Sezione Speciale "Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità" nell'ambito del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese, finalizzata a facilitare l'accesso al credito delle donne mediante la concessione di una garanzia pubblica.
Obiettivo dell'intervento	L'intervento rientra nelle linee di attività per l'attuazione di politiche strutturali in favore della collettività e delle imprese. Esso è volto a potenziare lo strumento della Sezione Speciale che attraverso le forme della garanzia diretta, cogaranzia e controgaranzia del Fondo centrale di garanzia per le PMI, può concedere agevolazioni a copertura di operazioni finanziarie finalizzate all'attività di impresa. Tale operazione agevola l'accesso al credito di un numero maggiore di donne, consentendo loro di intraprendere attività imprenditoriali contribuendo ad una maggior partecipazione delle donne al mondo del lavoro.
Beneficiari dell'intervento:	Imprese femminili
Spesa complessiva nel 2016	€ 4.000.000
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	<u>Bilancio dello Stato</u> Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 8 "Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità" <u>Bilancio della Presidenza del Consiglio</u> Quota del cap. 493 "Spese per gli interventi relative ai diritti e alle pari opportunità" del Centro di Responsabilità 8 "Pari opportunità" Fondo di garanzia per le PMI

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

2017

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Fondo di garanzia per le PMI

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì

No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Titolo indicatore 1: Numero di operazioni di garanzia concesse (domande accolte) a favore delle imprese femminili e delle professioniste a valere su Sezione Speciale "Presidenza del Consiglio dei Ministri"	10.470		11.951		13.123	

	Fonte dei dati
Indicatore 1	http://www.pariopportunita.gov.it/sezione-speciale-presidenza-del-consiglio-dei-ministri-dipartimento-per-le-pari-oppoortunit%C3%A0-del-fondo-di-garanzia-per-le-pmi/

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

Se sì, illustrare brevemente:

Il Dipartimento ha partecipato ed organizzato numerosi incontri nel corso dei quali è stato rappresentato l'impatto in chiave di genere dell'intervento

SCHEDA INTERVENTO B.5/ Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Progetto E.L.E.N.A. "Experimenting flexible Labour tools for Enterprises by eNgaging men And women" cofinanziato dalla Commissione Europea.
Obiettivo dell'intervento	L'intervento rientra nelle politiche messe in atto dal Dipartimento delle Pari opportunità volte a potenziare gli strumenti che favoriscono il <i>work-life balance</i> , consentendo ad un numero maggiore di donne di prendere parte al mondo del lavoro e di crescere al suo interno, grazie all'introduzione di nuovi modelli di organizzazione del lavoro, di cui beneficiano, inoltre, le imprese ed i lavoratori di sesso maschile. In particolare, il Progetto è finalizzato: (1) alla migliore comprensione degli effetti prodotti dall'adozione di soluzioni di lavoro "agile", con l'intento di mostrare empiricamente, attraverso un esperimento, il modo in cui la promozione di questi strumenti produce sia risultati significativi in termini di qualità della vita di lavoratori e lavoratrici, sia benefici per le aziende, in termini di produttività dei dipendenti e di rafforzamento della capacità aziendale di trattenere i talenti; (2) alla promozione dell'utilizzo dei congedi parentali e delle forme di lavoro flessibile da parte degli uomini.
Beneficiari dell'intervento:	Imprese italiane ed europee e loro dipendenti.
Spesa complessiva nel 2016	€ 98.453
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie Conto di contabilità speciale del DPO

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

a decorrere limitato, fino al
(specificare anno)

04/01/2018

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio? Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri Amministrazione regionale o locale Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare: Agenzia indipendente Società in house Altro, specificare:

Università Commerciale "Luigi Bocconi" – Centro Dondena per la Ricerca sulle Dinamiche Sociali

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ? Sì No**Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:**

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Titolo indicatore 1: numero partecipanti alla sperimentazione di forme di lavoro agile presso ACEA					88	112

	Fonte dei dati
indicatore 1	Dati originati dall'implementazione del Progetto ELENA

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento? Sì No**E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?** Sì No**E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?**

Sì **No****Se sì, illustrare brevemente:**

Il Dipartimento ha organizzato numerosi incontri nel corso dei quali è stato rappresentato l'impatto della politica che l'intervento è volto a valutare e promuovere

SCHEMA INTERVENTO B.6/ Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	"Il Mese delle Stem - Le studentesse vogliono contare!"
Obiettivo dell'intervento	<p>L'intervento rientra nelle politiche messe in atto dal Dipartimento delle Pari Opportunità per contrastare il divario di genere nel campo della scienza e della tecnologia, contrastare gli stereotipi di genere nelle scuole e promuovere le scelte da parte delle studentesse delle facoltà universitarie nelle materie STEM, ovvero nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche.</p> <p>In particolare, l'iniziativa realizzata in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha avuto l'obiettivo di aumentare l'interesse delle studentesse in modo particolare, ma anche degli altri studenti, nei confronti delle materie STEM.</p> <p>Il progetto è stato avviato simbolicamente l'8 marzo 2016 (in concomitanza con la Giornata internazionale della Donna) e, a partire da tale data, le scuole di ogni ordine e grado hanno avuto l'occasione di promuovere per un mese eventi e iniziative per dibattere sull'argomento, per coinvolgere le studentesse e gli studenti a partecipare e approfondire le tematiche STEM, per sensibilizzare i docenti e contribuire così a contrastare lo stereotipo di genere per cui le studentesse hanno poca attitudine rispetto a tali discipline, che le allontana dalle opportunità occupazionali che sempre di più vengono offerte in ambiti produttivi legati alle nuove tecnologie.</p>
Beneficiari dell'intervento:	Studentesse e studenti
Spesa complessiva nel 2016	Senza oneri per l'Amministrazione
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

L'intervento non comporta oneri per l'Amministrazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì

No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

SCHEDA INTERVENTO B.7/ Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Costituzione di un elenco di soggetti interessati a collaborare con il Dipartimento per le Pari Opportunità alla promozione delle pari opportunità nella cultura scientifica e tecnologica.
Obiettivo dell'intervento	L'intervento rientra nelle politiche messe in atto dal Dipartimento per contrastare il divario di genere nel campo della scienza e della tecnologia e contrastare gli stereotipi di genere nei percorsi scolastici. In particolare, è stato costituito un elenco di soggetti, in costante aggiornamento, interessati a collaborare con il Dipartimento alla

	<p>promozione delle pari opportunità nella cultura scientifica e tecnologica per le iniziative promosse dal Dipartimento su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Fanno parte dell'elenco enti pubblici e privati, comprese Università e enti di ricerca, associazioni, imprese e fondazioni.</p> <p>L'elenco, oltre ad essere utilizzato direttamente dal Dipartimento, viene messo a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado per l'attivazione di <i>partnership</i> con i soggetti iscritti, nell'ambito di iniziative finanziate dal Dipartimento, anche in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.</p>
Beneficiari dell'intervento:	Studentesse e studenti
Spesa complessiva nel 2016	Senza oneri per l'Amministrazione
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

L'intervento non comporta oneri per l'Amministrazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

- Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Amministrazione regionale o locale
- Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

- Agenzia indipendente
- Società in house
- Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì

No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì No

SCHEDA INTERVENTO B.8 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento	Avviso pubblico per il potenziamento dei Centri antiviolenza e dei servizi di assistenza
Obiettivo dell'intervento	Finanziare progetti volti a sviluppare la rete di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza, delle case rifugio e dei servizi di assistenza, prevenzione e contrasto che, a diverso titolo, entrano in relazione con le donne vittime di violenza.
Beneficiari dell'intervento:	Donne, adulte e minorenni, italiane e straniere e ai loro figli, che abbiano subito una qualsiasi forma di violenza fondata sul genere, di natura fisica, sessuale, psicologica o economica prese in carico dai centri antiviolenza e dalle case rifugio.
Spesa complessiva nel 2016	€ 12.000.000,00
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	<u>Bilancio dello Stato</u> Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 8 "Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità" <u>Bilancio PCM</u> Capitolo di spesa 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne" - Centro di responsabilità n. 8 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità.

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

 a decorrere limitato, fino al

(specificare anno)

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio? Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri Amministrazione regionale o locale Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare: Agenzia indipendente Società in house Altro, specificare:**Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?** Sì No**Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:***E' stato indicato che viene effettuato un monitoraggio sul **Numero di vittime prese in carico** (fonte: Report finali degli enti gestori beneficiari del finanziamento), ma non sono stati forniti i dati.***Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?** Sì No**E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?** Sì No**E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?** Sì No**Se sì, illustrare brevemente:***L'amministrazione non fornisce tale informazione.***SCHEMA INTERVENTO B.9/ Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere****Titolo intervento 9**

NUMERO DI PUBBLICA UTILITA' - 1522

Obiettivo dell'intervento	<p>Fornire una prima risposta ai bisogni delle vittime di violenza di genere e <i>stalking</i>, offrendo informazioni utili e un orientamento verso i servizi socio-sanitari pubblici e privati presenti sul territorio nazionale.</p> <p>Inoltre, il numero verde 1522, si avvale della Mappatura che è lo strumento principale, ad uso delle operatrici del <i>call center</i>, consentendo alle stesse di fornire indicazioni sui servizi operanti a livello territoriale ovvero sui centri antiviolenza e servizi specializzati, consultori pubblici, servizi sociali di base (dei comuni capoluogo), aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere pubbliche, consigliere di parità, <i>caritas</i> diocesane, numeri pubblici di emergenza (112, 113, 118), pronto soccorso con specifici percorsi rosa per le donne vittime di violenza, associazioni di donne o servizi specializzati contro la violenza verso straniere, servizi/sportelli per lo <i>stalking</i></p>
Beneficiari dell'intervento:	Donne, adulte e minorenni, italiane e straniere vittime di violenza di genere e <i>stalking</i> .
Spesa complessiva nel 2016	€ 586.060,00
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	<p><u>Bilancio dello Stato</u></p> <p>Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 8 "Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità"</p> <p><u>Bilancio PCM</u></p> <p>Capitolo di spesa 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne" - Centro di responsabilità n. 8 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità.</p>

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Associazione di volontariato

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì

No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	Donne vittime di <i>stalking</i>	Uomini	Donne vittime di <i>stalking</i>	Uomini	Donne vittime di <i>stalking</i>	Uomini
REPORT MONITORAGGIO DATI	1139		914		863	
REPORT MONITORAGGIO DATI	Aiuto in emergenza		Aiuto in emergenza		Aiuto in emergenza	
	271		180		124	

	Fonte dei dati
REPORT MONITORAGGIO DATI	RELAZIONI MENSILI ENTE GESTORE

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

SCHEMA INTERVENTO B.10/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento	FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA'
Obiettivo dell'intervento	Riparto tra le Regioni e le Province autonome delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" per la realizzazione delle quattro linee d'azione (autonomia lavorativa, autonomia abitativa, formazione operatori e implementazione sistemi informativi) del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere ai sensi dell'art. 5 del decreto legge 14 agosto 2013 n. 93.
Beneficiari dell'intervento:	Le donne vittime di violenza sessuale e di genere.
Spesa complessiva nel 2016	€ 13.000,000,00
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	<u>Bilancio dello Stato</u> Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 8 "Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità" <u>Bilancio PCM</u> Capitolo di spesa 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne" - Centro di responsabilità n. 8 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità.

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Case rifugio e centri antiviolenza

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì

No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Prese in carico					19.456	

	Fonte dei dati
REPORT MONITORAGGIO DATI	REPORT REGIONALI

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

Se sì, illustrare brevemente:

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

SCHEDA INTERVENTO B.11/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento	FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' 2015-2016, di cui all'art. 5 bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito in legge n. 119 del 15 ottobre 2013
--------------------------	---

Obiettivo dell'intervento	Sostenere i centri antiviolenza pubblici e privati e le case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni Regione ed istituirne di nuovi. Supportare le azioni e gli interventi regionali, già esistenti, destinati alle vittime di violenza.
Beneficiari dell'intervento:	Donne vittime di violenza sessuale e di genere.
Spesa complessiva nel 2016	€ 18.127.453,00
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	<u>Bilancio dello Stato</u> Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 8 "Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità" <u>Bilancio PCM</u> Capitolo di spesa 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne" - Centro di responsabilità n. 8 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità.

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
REPORT REGIONALI					19.456	

	Fonte dei dati
REPORT MONITORAGGIO DATI	REPORT REGIONALI

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

 Sì No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì No

Se sì, illustrare brevemente:

Incontri con le componenti dell'Osservatorio nazionale contro la violenza di genere

SCHEDA INTERVENTO B.12 / Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Bando per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale.
Obiettivo dell'intervento	Attuazione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)

Beneficiari dell'intervento:	Stranieri e cittadini di cui al comma 6 <i>bis</i> dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)
Spesa complessiva nel 2016	€ 14.376.397,15
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	<u>Bilancio dello Stato</u> Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 8 "Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità" <u>Bilancio PCM</u> Cap. 520 "Fondo destinato al finanziamento dei programmi di assistenza e di integrazione sociale in favore delle vittime di violenza e sfruttamento nonché delle altre finalità di protezione sociale degli immigrati (art. 12 legge 228/2003)" e 535 "Spese relative al programma speciale di assistenza per garantire, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto e di assistenza sanitaria per le vittime dei reati relativi alla riduzione o mantenimento in schiavitù"

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

2018

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Soggetto privato

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

Sì

No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

Indicatore	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Nuove prese in carico	299	125	600	112	668	114

Indicatore	Fonte dei dati
Nuove prese in carico dai progetti	SIRIT (Sistema Informatico per la Raccolta di Informazioni sulla Tratta)

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

SCHEMA INTERVENTO B.13/ Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Servizio connesso al Numero Verde "800.290.290" a beneficio delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, lavoro forzato, accattonaggio e più in generale nell'ambito delle economie illegali
Obiettivo dell'intervento	Fornire alla pubblica amministrazione e a chi di competenza uno strumento di intervento sociale deputato ad affiancare le attività attinenti ai progetti di protezione sociale ex art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 attuati a livello territoriale.
Beneficiari dell'intervento:	Gli attori sociali diversamente coinvolti nel fenomeno della tratta: persone che richiedono aiuto ed intendono uscire dai circuiti di sfruttamento; operatori dei servizi sociali; rappresentanti delle Forze dell'Ordine; gruppi di clienti (relativamente all'esercizio della

	prostituzione) che chiedono informazioni su varie tematiche (sovente in nome della persona trafficata); cittadini che vivono nelle aree di insistenza della prostituzione.
Spesa complessiva nel 2016	€ 295.000,00
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	<u>Bilancio dello Stato</u> Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 8 "Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità" <u>Bilancio PCM</u> Cap. 520 "Fondo destinato al finanziamento dei programmi di assistenza e di integrazione sociale in favore delle vittime di violenza e sfruttamento nonché delle altre finalità di protezione sociale degli immigrati (art. 12 legge 228/2003)"

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

2018

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì

No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

Indicatore	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
n. vittime di tratta emerse	187	56	167	16	326	27

Indicatore	Fonte dei dati
n. vittime di tratta emerse	Banca dati Numero verde antitratta

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

SCHEMA INTERVENTO B.14 / Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Avviso di finanziamento per il 2011 ai sensi dell'articolo 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53, come modificato dall'art. 38 della legge 19 giugno 2009, n. 69.
Obiettivo dell'intervento	Promuovere e incentivare la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro mediante il finanziamento di azioni positive nei luoghi di lavoro, sia in favore dei lavoratori dipendenti (comma 1 dell'art. 9) che dei soggetti autonomi (comma 3 dell'art. 9).
Beneficiari dell'intervento:	I beneficiari di cui al comma 1 dell'art. 9 sono i datori di lavoro privati che attuino accordi contrattuali che prevedano le seguenti tipologie di azione positiva: a) progetti articolati per consentire alle lavoratrici e ai lavoratori di usufruire di particolari forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro, con specifico interesse per i progetti che prevedano di applicare anche sistemi innovativi per la valutazione della prestazione e dei risultati; b) programmi ed azioni volti a favorire il reinserimento delle lavoratrici e dei lavoratori dopo un periodo di congedo parentale o per motivi comunque legati ad esigenze di conciliazione; c) progetti che, anche attraverso l'attivazione di reti tra enti territoriali, aziende e parti sociali, promuovano interventi e servizi innovativi in risposta alle esigenze di

	<p>conciliazione dei lavoratori.</p> <p><u>I destinatari dei progetti di cui al comma 1</u> sono lavoratrici o lavoratori, inclusi i dirigenti, con figli minori, con priorità nel caso di disabilità ovvero di minori fino a dodici anni di età, o fino a quindici anni in caso di affidamento o di adozione, ovvero con a carico persone disabili o non autosufficienti, ovvero persone affette da documentata grave infermità.</p> <p>I beneficiari di cui al comma 3 dell'art. 9 sono i titolari di impresa, i lavoratori autonomi o i liberi professionisti, per esigenze legate alla maternità o alla presenza di figli minori ovvero disabili, i quali ricevono un contributo a fondo perduto per avvalersi – nell'esercizio della loro attività – della collaborazione di soggetti in possesso dei necessari requisiti professionali. <u>I destinatari coincidono, quindi, coi beneficiari dei finanziamenti.</u></p>
Spesa complessiva nel 2016	€ 1.909.543,27
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	<p><u>Capitolo MEF 2102</u> "Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche di sostegno alla famiglia"</p> <p><u>Capitolo PCM 899</u> "Somme da destinare ad interventi per attività di competenza statale relative al fondo politiche per la famiglia" relativo a residui passivi perenti impegnati nel 2012 e 2013 e riassegnati in competenza nel bilancio 2016</p>

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

2016

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti della valutazione dell'impatto di genere o allegarli al questionario:

Nel 2016 il Dipartimento ha realizzato una indagine di tipo qualitativo sui progetti di conciliazione vita-lavoro finanziati in attuazione dell'art. 9 della legge 53 del 2000 ("*Work-life balance* – Indagine sui progetti di conciliazione tempi di lavoro – tempi di cura della famiglia finanziati nelle annualità 2008, 2009 e 2011 ex art. 9 L. 53/2000" a cura del *Formez*).

La rilevazione ha ricostruito il quadro degli interventi realizzati, con riferimento specifico ai bandi delle annualità 2008, 2009 e 2011. L'indagine è stata condotta su un campione di 130 imprese destinatarie dei contributi ed ha raccolto i riscontri di 64 imprese e di 574 lavoratori. Il monitoraggio ha riguardato diversi aspetti qualitativi dell'attuazione dei progetti ed, in particolare modo, gli effetti della spesa pubblica in termini di: "efficacia" – intesa come la migliorata capacità dei datori di lavoro e lavoratori di conciliare tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia – e "soddisfazione" dei lavoratori interessati – in termini di miglioramento della qualità della vita a seguito dell'esperienza di conciliazione. La rilevazione ha permesso, inoltre, di raccogliere le impressioni degli attuatori diretti e dei destinatari sul processo e sulle eventuali criticità emerse.

I lavoratori intervistati sono per il 77% donne e per il 23% uomini.

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

SCHEDA INTERVENTO B.15 / Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	LOTTA ALLE DIPENDENZE
Obiettivo dell'intervento	PROMUOVERE ATTIVITA' SENSIBILI IN MATERIA DI DIPENDENZE IL CUI FENOMENO PRESENTA IMPATTI DIVERSI TRA UOMINI E DONNE.
Beneficiari dell'intervento:	TUTTI GLI STATI ADERENTI AL CONSIGLIO D'EUROPA.

Spesa complessiva nel 2016	€ 120.000,00
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Capitolo bilancio statale MEF 2113 "Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'attuazione delle politiche antidroga" Capitolo bilancio autonomo PCM 773 P.G. 30 "Spese per la realizzazione di attività, contributi obbligatori e volontari per partecipazione italiana ad organismi europei e internazionali"

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

2016

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

Sì

No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

Se sì, illustrare brevemente:

Sono stati organizzati incontri *ad hoc* sulla tematica.

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

Con riferimento agli interventi realizzati e servizi erogati nel 2016 classificati in bilancio come “sensibili” al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

SCHEDA INTERVENTO C.1 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	Banca dati dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile
Programma di spesa di riferimento	Promozione dei diritti e delle pari opportunità
Obiettivo principale dell'intervento	Raccogliere, con l'apporto dei dati forniti dalle amministrazioni competenti, tutte le informazioni necessarie per il monitoraggio del fenomeno dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori e della pornografia minorile e delle azioni di prevenzione e repressione ad esso collegate e veicolare e diffondere una maggiore conoscenza e consapevolezza circa il fenomeno della violenza sui minori in attuazione a quanto disposto dall'articolo 17, comma 1-bis della legge 3 agosto 1998, n. 269
Beneficiari dell'intervento:	Minori maschi e femmine

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

 Sì

 No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	bambine	bambini	bambine	bambini	bambine	bambini
Vittime segnalate per anno e sesso	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Segnalazione vittime reati tentati/consumati per genere	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Segnalazioni vittime per genere con tipologia di reato	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

	Fonte dei dati
Vittime segnalate per anno e sesso	Banca dati dell'Osservatorio
Segnalazione vittime reati tentati/consumati per genere	Banca dati dell'Osservatorio
Segnalazioni vittime per genere con tipologia di reato	Banca dati dell'Osservatorio

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

SCHEDA INTERVENTO C.2 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	Avviso per l'individuazione del gestore del servizio pubblico di emergenza 114
Programma di spesa di riferimento	€ 750.000,00 <u>Bilancio dello Stato</u> Quota del cap. 2108 "Somme da corrispondere alla presidenza del consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità" del programma 8 "Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità" <u>Bilancio PCM</u> Capitolo di spesa 533 "Somme per il finanziamento del numero verde di pubblica utilità 114 emergenza infanzia" - Centro di responsabilità n. 8 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità
Obiettivo principale dell'intervento	Garantire una linea telefonica di emergenza accessibile da tutto il territorio nazionale che consenta a chiunque di segnalare situazioni di disagio o pericolo riguardanti i minori.
Beneficiari	Minori

dell'intervento:	
------------------	--

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

 Sì

 No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini
SERVIZIO PUBBLICO DI EMERGENZA	810	789	920	847	832	832

	Fonte dei dati
Servizio pubblico di emergenza	Relazioni semestrali

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

SCHEDA INTERVENTO C.3 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	LOTTA ALLE DIPENDENZE
Programma di spesa di riferimento	PROGRAMMA 24.4 – LOTTA ALLE DIPENDENZE
Obiettivo principale dell'intervento	DIMINUIRE IL GAP IN ASSISTENZA, PREVENZIONE, MOBILITAZIONE, RICERCA, RIDUZIONE DEL RISCHIO E DEL DANNO IN MATERIA DI DROGHE.
Beneficiari dell'intervento:	POPOLAZIONE GENERALE

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Si

No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Si

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Si

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Si

No

2. Ministero dell'economia e delle finanze**SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE**

Dati comunicati da: Direzione Affari Generali – Direzione del Personale, Guardia di Finanza (include i Corpi di Polizia) e Avvocatura (Personale amministrativo, Avvocati e Procuratori dello Stato).

Conciliazione vita-lavoro

Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2016:

- Asilo nido
- Centri estivi e/o dopo scuola
- Telelavoro
- Voucher di conciliazione
- Altre forme di lavoro flessibile, specificare:

Nel 2016 è stato varato il progetto *SMART WORKING* nelle sue linee teoriche, che ha trovato reale applicazione nel 2017.

Altro, specificare:

I *voucher* si riferiscono a contributi per le spese sostenute per l'assunzione di badanti e per le spese dei trasporti pubblici.

Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

	Capitolo / piano gestionale	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Altro (specificare)
Asilo nido	1232/7 - SPESE PER LA PROMOZIONE DELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO A FAVORE DEL PERSONALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.		Il servizio (a gestione diretta) è inserito all'interno di un Organismo di Protezione Sociale (GDF).

Centri estivi o dopo scuola	1225/1 - SPESE PER I SERVIZI SOCIALI E BENESSERE DEL PERSONALE		Il servizio (affidato in concessione a terzi) è inserito all'interno di un Organismo di Protezione Sociale (GDF).
Telelavoro			
Voucher di conciliazione	Per servizio badanti 1225/1 - SPESE PER I SERVIZI SOCIALI E BENESSERE DEL PERSONALE Per trasporti pubblici 1018/1- 1226/1- 1413/1- 2604/1- 3535/1 - PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE		
Altre forme di lavoro flessibile, specificare			
Altro, specificare			

Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2016:

Asilo nido	<p>Consiste in un servizio di assistenza ed educazione di bimbi dai 3 mesi ai 3 anni (sede Casilina), attivo fino a luglio 2016. Sempre nel 2016 il DAG ha partecipato alla procedura concorsuale della Regione Lazio per la "realizzazione di nuovi posti bimbo in Asili Nido Aziendali", risultando aggiudicatario del relativo finanziamento.</p> <p>Inoltre, è attivo un servizio rivolto ai figli dei militari della Guardia di Finanza di età compresa tra 3 e 36 mesi ed è erogato alla sede del Quartier Generale della</p>
-------------------	---

	Guardia di Finanza di Roma.
Centri estivi o dopo scuola	Il MINI-MIDI-MEF consiste in un servizio di assistenza e intrattenimento di figli dai 4 ai 12 anni dei dipendenti nel periodo estivo e altri periodi di chiusura delle scuole. Inoltre, è attivo un servizio per i figli degli appartenenti alla Guardia di Finanza di età compresa tra 4 e 16 anni (anche con disabilità la cui quota di partecipazione nel 2016 è stata finanziata dal F.A.F.), vengono avviati in concomitanza con la chiusura delle scuole presso la sede del Centro Logistico della Guardia di Roma (Villa Spada) e presso il Lido del Finziere di Castel Fusano (Ostia).
Telelavoro	
Voucher di conciliazione	Si tratta di un aiuto economico rivolto ai dipendenti per le spese sostenute per l'assunzione di badanti e per le spese dei trasporti pubblici.
Altre forme di lavoro flessibile	
Altro	

Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2014-2016: (dati aggregati delle Direzioni)

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Asilo nido: numero di dipendenti serviti	15	26	17	23	12	10
Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti	29	245	20	175	21	216
Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti						
Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti						
Altro: numero di dipendenti coinvolti	86	51	80	36	82	39

Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2014-2016: (Direzione Affari Generali - Direzione del Personale)

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Asilo nido: numero di dipendenti serviti	10	4	10	4	9	5

Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti	28	17	20	11	21	10
Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti						
Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti						
Altro: numero di dipendenti coinvolti	86	51	80	36	82	39

Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2014-2016: (Guardia di Finanza)

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Asilo nido: numero di dipendenti serviti	5	22	7	19	3	10
Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti	1	228	0	164	0	206
Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Altro: numero di dipendenti coinvolti	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Congedi parentali

Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il *part-time* entro un anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento: (dati aggregati Direzioni)

	2014	2015	2016
Numero neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	4	6	3
Numero totale neo-madri nell'anno	82	66	62
Percentuale neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	4,88	9	9,68

Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il *part-time* entro un anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento: (dati Direzione Affari Generali – Direzione del Personale)

	2014	2015	2016
Numero neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	4	6	3
Numero totale neo-madri nell'anno	75	63	57
Percentuale neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	5,33	9,52	5,26

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

banca dati del personale; analisi delle causali di assenza per maternità

Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il *part-time* entro un anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento: (dati Avvocatura)

	2014	2015	2016
Numero neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	0	0	0
Numero totale neo-madri nell'anno	7	3	5
Percentuale neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	0	0	0

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione: (dati aggregati delle Direzioni)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	31549	34809	39016
Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	852	1040	1205

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione: (Direzione Affari Generali - Direzione del Personale)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	9500	6572	7678
Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	102	56	121

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

banca dati del personale; analisi delle causali di assenza per maternità/paternità

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione: (Guardia di Finanza)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	21.179	27.786	30.568
Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	750	984	1.084

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Per il 2016, i giorni di congedo sono stati rilevati attraverso applicativi informatici in uso al Corpo. Per quanto concerne, invece, il 2014 e il 2015, è stato possibile estrapolare dati di tipo "aggregato" (senza distinzione tra uomini e donne). Pertanto, con riferimento a queste ultime due annualità, i giorni complessivi sono stati ripartiti tra uomini e donne in base alle percentuali rilevate per il 2016 (donne: 96.58% - uomini: 3.42%).

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione: (dati Avvocatura)

	2014		2015		2016	
	Avvocati	Impiegati	Avvocati	Impiegati	Avvocati	Impiegati
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	556	314	370	81	670	100
Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	0		0		0	

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema rilevazione presenze Diapason, Wtime e cartaceo.

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere: (dati aggregati delle Direzioni)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	11127	13204	11028
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	92827	86401	79068

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere: (Direzione Affari Generali - Direzione del Personale)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	4862	6956	5475
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	1441	1661	1581

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

banca dati del personale; analisi delle causali di assenza per congedo parentale

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere: (Guardia di Finanza)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	6.077	5.627	5.138
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	91.315	84.542	77.151

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Per il 2016, i giorni di congedo sono stati rilevati attraverso applicativi informatici in uso al Corpo. Per quanto concerne, invece, il 2014 e il 2015, è stato possibile estrapolare dati di tipo "aggregato" (senza distinzione tra uomini e donne). Pertanto, con riferimento a queste ultime due annualità, i giorni complessivi sono stati ripartiti tra uomini e donne in base alle percentuali rilevate per il 2016 (donne: 6.24% - uomini: 93.76%).

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere: (dati Avvocatura)

	2014		2015		2016	
	Avvocati	Impiegati	Avvocati	Impiegati	Avvocati	Impiegati
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	124	64	384	237	218	197
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	5	66	157	41	160	176

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema rilevazione presenze Diapason, Wtime e cartaceo.

Formazione alla cultura di genere

Con riferimento al 2016, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

	Donne	Uomini
Numero di dirigenti partecipanti a corsi rilevanti	6	3
Numero di funzionari partecipanti a corsi rilevanti	2	0
Numero di altro personale partecipante a corsi rilevanti	0	0

Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

	Capitolo / piano gestionale	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Altro (specificare)
Iniziative di formazione rilevanti			Con SNA 2016 senza oneri per il MEF 8 donne (6 dirigenti+2 funzionari) 3 uomini (dirigenti)

E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2016?

 Sì

 No

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui è scaricabile il Piano:

http://www.mef.gov.it/operazione-trasparenza/altri_contenuti/dati_ulteriori/pianoTri.html

Segnalare altri temi inerenti alle politiche del personale dell'amministrazione che possono incidere sulla promozione delle pari opportunità di genere, indicando se hanno o meno riflessi di bilancio:

Tema	Indicare: 1 = con riflessi di bilancio; 2 = senza riflessi di bilancio
Nel 2017 è stata varata la sperimentazione dello SMART WORKING con il coinvolgimento di 200 unità di personale (su istanza) per il periodo dal 10-7-17 al 31-1-18.	2

Segnalare ulteriori indicatori relativi alle politiche del personale dell'amministrazione che si ritiene utile prendere in considerazione per il bilancio di genere:

L'amministrazione non segnala alcun indicatore.

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE*Dati comunicati da: Guardia di Finanza.***PARTE A - Informazioni generali**

Con riferimento al 2016, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

 Sì No

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti recanti tali indirizzi:

NOTE: Il piano della performance prevede misure di sensibilizzazione al genere (Bilancio di genere e pari opportunità) a partire dal triennio 2017-2019 (solo in via sperimentale).

Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

Nome del sistema di monitoraggio	Tematiche coperte per genere
<p>Conto Annuale - Rilevazione prevista dal titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio; - Forza Organica; - Personale in posizione di comando/distacco e fuori ruolo; - Passaggi di qualifica / posizione economica / profilo del personale a tempo indeterminato e dirigente; - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente cessato dal servizio nel corso dell'anno; - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente assunto in servizio nel corso dell'anno; - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di anzianità di servizio; - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di età; - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per titolo di studio

	<p>posseduto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personale in servizio al 31 dicembre distribuito per Regioni e all'estero; - Numero giorni di assenza del personale in servizio nel corso dell'anno.
--	---

Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

L'amministrazione non segnala alcun fenomeno.

PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le diseguaglianze di genere

Con riferimento agli interventi realizzati nel 2016, indicare quelli direttamente riconducibili o mirati a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

L'amministrazione non segnala alcuna azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere.

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

Con riferimento agli interventi realizzati e servizi erogati nel 2016 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

L'amministrazione non segnala alcun intervento o servizio sensibile al genere.

3. Ministero dello sviluppo economico**SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE**

Dati comunicati da: Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio.

Conciliazione vita-lavoro

Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2016:

- Asilo nido
- Centri estivi e/o dopo scuola
- Telelavoro
- Voucher di conciliazione
- Altre forme di lavoro flessibile, specificare:

- Altro, specificare:

Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

	Capitolo / piano gestionale	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Altro (specificare)
Asilo nido	1376 - SPESE PER LA GESTIONE DEL MICRO-NIDO		
Centri estivi o dopo scuola	1335/36 - SPESE PER SERVIZI DI SUPPORTO ALLA GENITORIALITA' 1334 p.g. 4 anno 2017)		
Telelavoro	1220 - ASSICURAZIONE CONTRO I RISCHI PROFESSIONALI E LA RESPONSABILITA' CIVILE DEI DIRIGENTI		

	<i>E CONTRO I RISCHI PER DANNI A PERSONE E COSE DERIVANTI DALL'EFFETTUAZIONE DEL TELELAVORO</i>		
Voucher di conciliazione			
Altre forme di lavoro flessibile, specificare			
Altro, specificare			

Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2016:

Asilo nido	<p>A seguito del completamento dei lavori di adeguamento della struttura adibita a micronido presente presso la sede di viale America e su impulso del CUG, nel mese di aprile 2016, si è dato avvio alla sperimentazione dello "Spazio ricreativo" del Ministero. Tale servizio di supporto alla genitorialità è dedicato a bambini di età compresa tra i 4 e i 12 anni, dei figli e/o nipoti dei dipendenti del Ministero ed è collocata nella struttura precedentemente adibita a micronido e ristrutturata per lo svolgimento della nuova funzione. Si sono predisposti gli atti per l'affidamento in gestione del servizio per il periodo 2016/2017 e in ragione del periodo sperimentale trascorso, l'esperienza maturata e le verifiche metriche effettuate nel rispetto dello spazio prescritto dalle disposizioni normative in vigore, si è provveduto ad incrementare il numero dei bambini che possono essere ospitati nel centro ricreativo, passando da 12 a 15, consentendo quindi a un maggior numero di dipendenti di poter usufruirne in relazione alle misure conciliative tempo/lavoro.</p> <p>Il servizio, dopo il periodo sperimentale durante le festività pasquali, è partito il 16 giugno 2016 ed è stato aperto fino al 31 luglio 2016 e poi nuovamente per il periodo dal 29 agosto al 14 settembre 2016 nonché durante le festività natalizie dal 23 dicembre al 30 dicembre 2016; l'orario di apertura articolato in due turni (8,00/12,45 – 13,45/18,00) ha visto una presenza continua nel periodo estivo. Si evidenzia che il numero delle richieste di accesso al centro ricreativo è nel periodo estivo spesso maggiore rispetto alla disponibilità dei posti disponibili. Si segnala altresì, l'appello più volte manifestato dai dipendenti, di individuare locali idonei all'apertura del servizio di spazio ricreativo anche nelle altre sedi.</p> <p>Inoltre si segnala l'attività per incrementare il numero di convenzioni con altre amministrazioni (attive attualmente con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti -MIT-, e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale - INPS) per aumentare il servizio di nido per i figli di età compresa da 0 a 36 mesi.</p>
-------------------	---

Centri estivi o dopo scuola	Il Centro estivo (Spazio Ricreativo MiSE) è istituito a favore dei figli dei dipendenti del Ministero, è operativo presso i locali di viale America 201 ed è aperto nei mesi estivi e nelle pause scolastiche delle festività natalizie e pasquali.
Telelavoro	
Voucher di conciliazione	
Altre forme di lavoro flessibile	
Altro	

Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2014-2016:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Asilo nido: numero di dipendenti serviti						
Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti			15	10	20	15
Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti	83	34	131	48	165	65
Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti						
Altro: numero di dipendenti coinvolti						

Congedi parentali

Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il *part-time* entro un anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento:

	2014	2015	2016
Numero neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	5	4	3
Numero totale neo-madri nell'anno	34	33	24
Percentuale neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	14,71%	12,12%	12,50%

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Le fonti: Time@work (sistema gestione presenze) e HR (banca dati). Il calcolo è stato effettuato considerando il totale delle neo-mamme ed i relativi *part-time* sull'anno di riferimento andato indietro di 2 anni (es. per il 2014 sono state considerate le neo mamme a partire dal 01/01/2012).

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	870	1095	462
Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	75	0	0

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Le fonti *Time@work* (sistema gestione presenze).

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	1085	1303	698
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	253	344	284

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Le fonti *Time@work* (sistema gestione presenze)

Formazione alla cultura di genere

Con riferimento al 2016, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa.

Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa di formazione sui temi in oggetto e di conseguenza nessun riferimento a spese a carico del bilancio dello Stato.

E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2016?

Sì

No

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui è scaricabile il Piano:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/ministero/organismi/comitato-unico-di-garanzia/piano-triennale-azioni-positivite>

Segnalare altri temi inerenti alle politiche del personale dell'amministrazione che possono incidere sulla promozione delle pari opportunità di genere, indicando se hanno o meno riflessi di bilancio:

L'amministrazione non segnala ulteriori temi.

Segnalare ulteriori indicatori relativi alle politiche del personale dell'amministrazione che si ritiene utile prendere in considerazione per il bilancio di genere:

L'amministrazione non segnala alcun indicatore.

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Non sono stati comunicati dati per la Sezione II da parte dei Centri di responsabilità del Ministero dello sviluppo economico.

4. Ministero del lavoro e delle politiche sociali**SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE**

Dati comunicati da: Direzione Generale per il personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio.

Conciliazione vita-lavoro

Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2016:

- Asilo nido
- Centri estivi e/o dopo scuola
- Telelavoro
- Voucher di conciliazione
- Altre forme di lavoro flessibile, specificare:

--

- Altro, specificare:

--

Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

	Capitolo / piano gestionale	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Altro (specificare)
Asilo nido			
Centri estivi o dopo scuola			Nessuna risorsa economica impiegata
Telelavoro			
Voucher di conciliazione			
Altre forme di lavoro flessibile, specificare			
Altro, specificare			

Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2016:

Asilo nido	
Centri estivi o	Servizio ricreativo e di custodia effettuato nei periodi di chiusura delle scuole,

dopo scuola	“Mini Midi Mef: spazio ragazzi”, in collaborazione con Ministero Economia e Finanze, destinato a bambini e ragazzi che abbiano un’età compresa tra i 4 e 12 anni.
Telelavoro	
Voucher di conciliazione	
Altre forme di lavoro flessibile	
Altro	

Indicare, laddove possibile, la dimensione dell’utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2014-2016:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Asilo nido: numero di dipendenti serviti						
Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti					1	
Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti						
Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti						
Altro: numero di dipendenti coinvolti						

Congedi parentali

Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il *part-time* entro un anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell’amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell’anagrafe nei due anni precedenti all’esercizio di riferimento:

L’amministrazione non segnala alcun part-time.

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell’amministrazione:

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	13825	11173	9532
Giorni di congedo per paternità in	22	186	7

sostituzione del congedo di maternità			
--	--	--	--

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

GIPers

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	17307	15530	12471
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	2920	2780	2531

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

GIPers

Formazione alla cultura di genere

Con riferimento al 2016, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

	Donne	Uomini
Numero di dirigenti partecipanti a corsi rilevanti	62	34
Numero di funzionari partecipanti a corsi rilevanti	14	2
Numero di altro personale partecipante a corsi rilevanti		

Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non segnala se vi sono state spese a carico del bilancio dello Stato.

E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2016?

L'amministrazione non segnala nulla in merito.

Segnalare altri temi inerenti alle politiche del personale dell'amministrazione che possono incidere sulla promozione delle pari opportunità di genere, indicando se hanno o meno riflessi di bilancio:

Tema	Indicare: 1 = con riflessi di bilancio, 2 = senza riflessi di bilancio
Sostegno e assistenza familiare per anziani, minori e disabili che gravano sulla disponibilità femminile in ambito lavorativo con riflessi sul bilancio	1

Segnalare ulteriori indicatori relativi alle politiche del personale dell'amministrazione che si ritiene utile prendere in considerazione per il bilancio di genere:

Indicatore	Perché è rilevante
Permessi usufruiti ai sensi della L.104/92	Da un'analisi sommaria sembrano usufruirne in gran parte i dipendenti di genere femminile

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Segretariato Generale, Direzione Generale Rapporti di Lavoro e Relazioni Industriali, Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, Direzione Generale Inclusione e Politiche Sociali, Direzione Generale Immigrazione e politiche di integrazione, Direzione Generale Terzo Settore.

PARTE A - Informazioni generali

Con riferimento al 2016, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?



Sì



No

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti recanti tali indirizzi:

www.lavoro.gov.it (sezione Parità e Pari Opportunità)
www.lavoro.gov.it e link collegati INL (Ispettorato nazionale del lavoro) ANPAL
 (Agenzia nazionale politiche attive del lavoro) e CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITA'
<http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/parita-e-pari-opportunita/Pagine/default.aspx>
www.lavoro.gov.it (sezione Parità e Pari Opportunità), www.integrazionemigranti.gov.it
 Linee di Indirizzo Sottosegretario On. Luigi Bobba: <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/Terzo-settore-e-responsabilita-sociale-imprese/focus-on/Volontariato/PublishingImages/Pagine/Progetti-volontariato---anno-2016/direttiva.pdf>;
 Avviso n. 1: <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/Terzo-settore-e-responsabilita-sociale-imprese/focus-on/Associazionismo-sociale/Documents/2-Avviso-1-2016-iniziativa-e-progetti-l-383.pdf> (<http://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2016/Decreto-direttoriale-10-novembre-2016.pdf>);
 Avviso n. 2: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/Terzo-settore-e-responsabilita-sociale-imprese/focus-on/Volontariato/Documents/Avviso_266_%202016.pdf
 (<http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/Terzo-settore-e-responsabilita-sociale-imprese/focus-on/Volontariato/PublishingImages/Pagine/Progetti-volontariato---anno-2016/Decreto%20direttoriale%20del%2016%20novembre%202016.pdf>).

Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

Nome del sistema di monitoraggio	Tematiche coperte per genere
Monitoraggio semestrale delle azioni positive programmate nel piano di azioni positive	Conciliazione tempi di vita e lavoro, formazione del personale, la diffusione di informazioni sul

triennale 2016-2018 (fonte interna)	sito istituzionale
Dati raccolti dagli ispettorati territoriali del lavoro, che ricevono le dimissioni, poi condivisi con il Ministero del lavoro e con la Consiglieria naz. di parità (art. 55, d.lgs. 151/2001)	Convalida dimissioni lavoratrici madri e lavoratori padri
Rete di monitoraggio permanente (art. 1, co. 2, legge 92/2012) presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Istituti di conciliazione maternità/paternità (congedi parentali, ecc.) finanziati, in genere, con trasferimenti all'INPS.
SIM (Sistema Informativo Minori)	Integrazione sociale minori stranieri non accompagnati
SIMA (Sistema Informativo Minori Accolti)	Integrazione sociale minori stranieri accolti
Portale Integrazione Migranti	Integrazione sociale cittadini stranieri
Registro delle Associazioni e degli Enti che operano a favore degli immigrati	Integrazione sociale cittadini stranieri
Rapporto Annuale e Nota Semestrale sul mercato del lavoro degli stranieri in Italia	Occupazione dei cittadini stranieri
Rapporti annuali sulle comunità di migranti in Italia	Integrazione sociale dei cittadini stranieri

Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

	Indicare uno o più programmi di spesa	Indicare uno o più fondi extra-bilancio	Regolamentazione
■ Occupazione	<p>26.6 – Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione</p> <p>26.7 – Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo</p> <p>26.8 – Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro</p> <p>26.9 – Programmazione e</p>		<p>Nell'anno 2016 si è proceduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -revisionare il questionario utilizzato per la convalida delle dimissioni delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri - estendere alle lavoratrici autonome e alle

<p>coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro</p> <p>26.10 – Politiche attive del lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione</p> <p>26.11 – Servizi territoriali per il lavoro</p> <p>26.12 – Sistemi informativi per il lavoro e servizi di comunicazione istituzionale in materia di politiche del lavoro e politiche sociali</p> <p>27.6 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate</p> <p>Programma 6 Capitolo 3783 - FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE</p> <p>24.2 – 5242/1 - FONDO PER IL VOLONTARIATO</p>		<p>imprenditrici i "Voucher per l'acquisto di servizi di baby sitting o per il pagamento dei servizi per l'infanzia" (dm 01.09. 2016)</p>
<p>■ Cura degli anziani, dell'infanzia e non autosufficienti</p>	<p>24.2 – Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni</p> <p>24.12 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva</p> <p>24.2 - 5246/1 - FONDO PER</p>	

	L'ASSOCIAZIONISMO SOCIALE 24.2 – 5242/1 - FONDO PER IL VOLONTARIATO		
<input checked="" type="checkbox"/> Conciliazione tra vita privata e professionale	26.8 – Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro 24.2 – Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni 32.2 - Indirizzo politico 24.2 - 5246/1 - FONDO PER L'ASSOCIAZIONISMO SOCIALE 24.2 – 5242/1 - FONDO PER IL VOLONTARIATO		D.lgs. 80/2015 (art. 25) destinazione sperimentale di risorse alle misure di conciliazione tra vita professionale e vita privata. A tal fine è stata costituita la Cabina di regia con il compito di definire le linee guida per promuovere contratti collettivi aziendali che introducono misure di conciliazione
<input type="checkbox"/> Reddito disponibile			
<input type="checkbox"/> Istruzione nel settore scientifico-tecnico e matematici			
<input checked="" type="checkbox"/> Violenza e sicurezza individuale	26.8 – Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro 24.2 - Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni 24.2 - 5246/1 - FONDO PER L'ASSOCIAZIONISMO SOCIALE 24.2 – 5242/1 - FONDO PER IL VOLONTARIATO		Partecipazione alla cabina di regia interistituzionale del Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere della Presidenza del Consiglio –Dip. pari opportunità

<input checked="" type="checkbox"/> Salute e stili di vita	24.2 - Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni 24.2 – 5242/1 - FONDO PER IL VOLONTARIATO		
<input type="checkbox"/> Sicurezza stradale	24.2 – 5242/1 - FONDO PER IL VOLONTARIATO		
<input checked="" type="checkbox"/> Altro, da specificare:	25.3 – Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali		Attività della Consigliera nazionale di Parità e del Comitato nazionale di parità di cui al d.lgs. 11/4/2006, n. 198
<input checked="" type="checkbox"/> Integrazione sociale stranieri (anche minori)	27.6 (cap. 3783) - FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE Programma 6 Capitolo 3783 - FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE		
<input checked="" type="checkbox"/> Attività della consigliera nazionale di Parità	26.8 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro		

PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le diseguaglianze di genere

Con riferimento agli interventi realizzati nel 2016, indicare quelli direttamente riconducibili o mirati a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

SCHEMA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento	Fondo per il finanziamento della riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive – capitolo 1250
--------------------------	---

Obiettivo dell'intervento	<p>Queste risorse, ai sensi della normativa di istituzione del capitolo, devono far fronte agli oneri derivanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dall'attuazione dei provvedimenti normativi di riforma degli ammortizzatori sociali, ivi inclusi gli ammortizzatori sociali in deroga; - dall'attuazione dei provvedimenti normativi di riforma dei servizi per il lavoro; - dall'attuazione dei provvedimenti normativi in materia di riordino dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro; - di quelli derivanti dall'attuazione dei provvedimenti normativi volti a favorire la stipula di contratti a tempo indeterminato a tutele crescenti.
Beneficiari dell'intervento:	Vari
Spesa complessiva nel 2016	€ 37.700.000,00
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Il Segretariato Generale è responsabile della gestione del capitolo. Le altre Direzioni Generali o uffici coinvolti lo sono in quanto responsabili degli interventi finanziati con il Fondo c.d. *Job Act*.

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

Sì

No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

Se sì, illustrare brevemente:

Sulla riforma "Job Act" si è attivato un tavolo di monitoraggio di tecnici esperti che hanno contribuito allo sviluppo delle singole misure. Inoltre, sono costanti i confronti con le OO.SS. sull'impatto, anche di genere, conseguente all'assetto normativo definitosi nel tempo in materia lavoristica e previdenziale.

Costante, inoltre, è il monitoraggio sugli andamenti del mercato del lavoro grazie anche ad una esperienza di collaborazione rafforzata tra Ministero del lavoro, ISTAT, INPS e INAIL.

Infine, attraverso il confronto presso il tavolo tecnico delle Regioni, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'ANPAL sono impegnati nella costruzione di obiettivi della cosiddetta "rete dei servizi per il lavoro" che, nell'ambito della definizione dei livelli essenziali delle prestazioni affronta, tra gli altri, le problematiche dell'occupazione femminile.

Infine, si segnala il processo di sviluppo in corso che, sulla base dell'esperienza e della strumentazione sopradescritta, dovrà concernere al c.d. "Social Scoreboard" dell'iniziativa europea denominata "Pilastro sociale".

SCHEDA INTERVENTO B.2/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento	Contributo statale alle spese di funzionamento e ai costi generali di struttura di Italia Lavoro S.p.A. – Capitolo 2234
Obiettivo dell'intervento	Trasferimento del contributo ad Italia Lavoro S.p.A. che dal 1° gennaio ha cambiato la denominazione in Anpal Servizi S.p.A.
Beneficiari dell'intervento:	Vari

Spesa complessiva nel 2016	€ 11.260.236,04
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

2017

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Il Segretariato Generale è competente dei relativi trasferimenti ad Italia Lavoro S.p.A. che dal 2017 assume la denominazione di Anpal Servizi S.p.A. L'ente attua gli interventi affidati.

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì

No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti della valutazione dell'impatto di genere o allegarli al questionario:

www.anpalservizi.it

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì No

Se sì, illustrare brevemente:

Nel 2016 il contributo ammonta a € 11.260.236,04 al netto delle riduzioni operate per effetto dell'applicazione di quanto previsto dal D.L. 95/2012 convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135 (pari a € 493.175,97) e dal D.L. 66/2014 art. 50 comma 3 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (pari a € 246.587,99).

Nell'ambito di alcuni programmi gestiti da Italia lavoro S.p.A. (ora Anpal Servizi S.p.A.), il confronto costante con gli *stakeholders* di progetto è stato finalizzato all'individuazione delle soluzioni organizzative e contrattuali più in grado di aumentare la produttività, ampliare servizi di conciliazione, ridurre l'impatto di fasi di crisi aziendali.

SCHEDA INTERVENTO B.3 / Azione intrapresa per ridurre le diseguglianze di genere

Titolo intervento	Fondo per la consigliera nazionale di parità
Obiettivo dell'intervento	Promozione e garanzia contro le discriminazioni nel lavoro
Beneficiari dell'intervento:	Consigliera nazionale di parità di cui al d.lgs. n. 198/2006, articoli 12 e segg.
Spesa complessiva nel 2016	€ 15.000,00
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Cap. 3971 - Fondo per l'attività delle Consigliere e dei consiglieri nazionali di parità, alimentato, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 198/2006, dalle risorse di cui all'art. 47, comma 1, lett. d), della legge n. 144/1999.

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

 a decorrere limitato, fino al
(specificare anno)

2016

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

 Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri Amministrazione regionale o locale Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare: Agenzia indipendente Società in house Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

Sì

No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti della valutazione dell'impatto di genere o allegarli al questionario:

www.lavoro.gov.it La consigliera nazionale di parità, entro il 31 marzo di ogni anno, è tenuta ad elaborare una relazione sull'attività svolta, anche sulla base degli analoghi rapporti redatti dalle consigliere regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta, che trasmette al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al Ministro per le pari opportunità.

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

Se sì, illustrare brevemente:

Sono stati effettuati incontri di confronto con le consigliere di parità sul servizio erogato in tutto il territorio.

SCHEDA INTERVENTO B.4 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento	Comitato nazionale di parità e pari opportunità
Obiettivo dell'intervento	Il Comitato promuove, nell'ambito della competenza statale, la rimozione delle discriminazioni tra uomini e donne nel lavoro.
Beneficiari dell'intervento:	lavoratrici e lavoratori
Spesa complessiva nel 2016	Il Comitato opera senza oneri per la finanza pubblica, ai sensi dell'art. 12, comma 20, del d.l. n. 95/2012
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo	Cap. 5061 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO NAZIONALE PER L' ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI PARITA' UOMO-DONNA NEL LAVORO, NONCHE' DEL COLLEGIO ISTRUTTORIO E DELLA

extra-bilancio

RELATIVA SEGRETERIA TECNICA

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

Sì

No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

SCHEDA INTERVENTO B.4 / Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Progetti di azione positiva
Obiettivo dell'intervento	Le azioni positive hanno lo scopo di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro. Possono essere realizzate con finanziamenti (progetti) o senza.
Beneficiari	Lavoratrici e lavoratori, tramite i soggetti proponenti, ai sensi degli

dell'intervento:	articoli 42 e segg. del d.lgs. 198/2006.
Spesa complessiva nel 2016	€ 194.779,02 per impegni assunti in anni precedenti
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Cap. 5062 - SOMMA DA EROGARE AD IMPRESE, ANCHE IN FORMA COOPERATIVA, I LORO CONSORZI, GLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI, LE ASSOCIAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI ED I CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI AZIONI POSITIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLA PARITA' UOMO-DONNA NEL LAVORO

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

Sì

No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

SCHEDA INTERVENTO B.5 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento	
Obiettivo dell'intervento	Pensionamenti anticipati (sperimentazione opzione donna)
Beneficiari dell'intervento:	donne
Spesa complessiva nel 2016	0
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	4354/13 - ONERI DELLE PENSIONI LIQUIDATE NELLA GESTIONE DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI CON DECORRENZA ANTERIORE AL 1 GENNAIO 1989

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

- Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Amministrazione regionale o locale
- Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

INPS

- Agenzia indipendente
- Società in house
- Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

- Sì No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

- Sì No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

- Sì No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

SCHEMA INTERVENTO B.6/ Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	
Obiettivo dell'intervento	Rivalutazione delle pensioni e degli oneri pensionistici
Beneficiari dell'intervento:	ostetriche
Spesa complessiva nel 2016	€ 800.000,00
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	4356/4 - RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI ED ALTRI ONERI PENSIONISTICI - ostetriche

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

INPS

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì

No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

SCHEDA INTERVENTO B.7/ Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	
Obiettivo dell'intervento	QUOTA PARTE DELLE PRESTAZIONI DERIVANTI DALLA TUTELA PREVIDENZIALE OBBLIGATORIA DELLA MATERNITA'
Beneficiari dell'intervento:	dipendenti
Spesa complessiva nel 2016	€ 518.212.653,96
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	4361/1 - QUOTA PARTE DELLE PRESTAZIONI DERIVANTI DALLA TUTELA PREVIDENZIALE OBBLIGATORIA DELLA MATERNITA' - TRASFERIMENTI ALL'INPS

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare: INPS

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

 Sì No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì No

SCHEDA INTERVENTO B.8/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento	
Obiettivo dell'intervento	ONERI SOCIALI DERIVANTI DALLA TUTELA PREVIDENZIALE OBBLIGATORIA DELLA MATERNITA' - TRASFERIMENTI ALLE CASSE PRIVATE
Beneficiari dell'intervento:	Libere professioniste
Spesa complessiva nel 2016	€ 26.385.132,98
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	4361/3 - ONERI SOCIALI DERIVANTI DALLA TUTELA PREVIDENZIALE OBBLIGATORIA DELLA MATERNITA' - TRASFERIMENTI ALLE CASSE PRIVATE

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Casse previdenziali

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì No

SCHEDA INTERVENTO B.9 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento	Contrasto alla Povertà
Obiettivo dell'intervento	Efficace ed efficiente gestione del finanziamento nazionale della spesa sociale
Beneficiari dell'intervento:	Famiglie, anziani, disabili, infanzia e non autosufficienti
Spesa complessiva nel 2016	€ 26.456.102.019,12
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	3527 - FONDO NAZIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NEI COMUNI RISERVATARI DI CUI ALLA LEGGE N. 285 DEL 1997 3538 - FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE 3539 - SOMME DA CORRISPONDERE ALLE REGIONI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI COMPETENZA REGIONALE IN MATERIA DI POLITICHE SOCIALI 3892 - FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI 3528 - SOMMA DA CORRISPONDERE ALL'INPS PER IL PAGAMENTO DI PENSIONI, ASSEGNI VARI E RELATIVI ONERI ACCESSORI AGLI INVALIDI CIVILI, AI SORDOMUTI ED AI CIECHI CIVILI

	<p>3530 - SOMMA DA EROGARE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI RELATIVI ALLA FAMIGLIA</p> <p>3535 - SOMMA DA EROGARE PER LA CORRESPONSIONE DELL'ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI IN POSSESSO DI RISORSE ECONOMICHE NON SUPERIORE AL VALORE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 1998, N. 109, TABELLA 1</p> <p>3537 - SOMME DA EROGARE PER LA CORRESPONSIONE DELL'INDENNITA' ANNUALE A FAVORE DEI LAVORATORI AFFETTI DA TALASSEMIA MAJOR E DREPANOCITOSI</p> <p>3540 - SOMMA DA CORRISPONDERE ALL'INPS PER L'EROGAZIONE DEI BENEFICI CONNESSI AL PERMESSO DI SOGGIORNO</p> <p>3541 - SPESE DA CORRISPONDERE ALL' INPS PER L' EROGAZIONE DEI BENEFICI CONNESSI AL DIRITTO DI SOGGIORNO DEI CITTADINI UE E DEI LORO FAMILIARI NEL TERRITORIO DEGLI STATI MEMBRI</p> <p>3542 - SOMME DA CORRISPONDERE ALL'INPS PER L'EROGAZIONE DEI BENEFICI CONNESSI ALL'ATTRIBUZIONE A CITTADINI DI PAESI TERZI O APOLIDI, DELLA QUALIFICA DEL RIFUGIATO O DI PERSONA ALTRIMENTI BISOGNOSA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE</p> <p>3543 - SOMME DA CORRISPONDERE PER L'ASSEGNAZIONE DEL BONUS BEBE'</p> <p>4348 - PENSIONI SOCIALI, ASSEGNI SOCIALI ED ASSEGNI VITALIZI</p> <p>4349 - MAGGIORAZIONE SOCIALE DEI TRATTAMENTI MINIMI DI PENSIONE ED INTEGRAZIONE AL TRATTAMENTO MINIMO DELL'ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITA'</p> <p>4500 - SOMME DA EROGARE ALL'INPS IN RELAZIONE AL TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE IN MATERIA DI INVALIDITA' CIVILE, CECITA' CIVILE, SORDOMUTISMO, HANDICAP E DISABILITA' GIA' DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</p> <p>3531 - SOMMA DA EROGARE PER LA CORRESPONSIONE DELL'ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI CON UN NUMERO DI FIGLI MINORI PARI O SUPERIORE A QUATTRO CON INDICATORE ISEE FINO A 8.500 EURO</p>
--	--

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

INPS

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

Sì

No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

SCHEDA INTERVENTO B.10 / Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Conciliazione oraria
Obiettivo dell'intervento	Favorire la conciliazione delle esigenze lavorative ed extra-lavorative (personali e familiari) del personale in servizio presso la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, in linea con quanto previsto dall'azione positiva n. 3 del Piano Triennale Azioni Positive 2016-2018.

Beneficiari dell'intervento:	Personale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione
Spesa complessiva nel 2016	Senza oneri aggiuntivi
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

- Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Amministrazione regionale o locale
- Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

- Agenzia indipendente
- Società in house
- Altro, specificare:

Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

- Sì No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

- Sì No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

- Sì No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

- Sì No

Se sì, illustrare brevemente:

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione è particolarmente sensibile alla tematica delle pari opportunità nei luoghi di lavoro, su cui vi è da sempre un costante confronto.

Nel 2016 è stata garantita, come da prassi consolidata, la massima attenzione nel favorire la conciliazione dell'attività istituzionale con quella familiare relativamente al personale in forza alla DG; in particolare, le riunioni interne, le attività formative e, non ultimi, gli incontri ufficiali con soggetti esterni all'amministrazione (conferenze, convegni etc.) sono stati organizzati sempre con congruo anticipo ed in orario tale non ostacolare alcun assolvimento di inderogabili impegni di carattere privato e/o familiare.

SCHEMA INTERVENTO B.11/ Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Reinserimento e aggiornamento del personale a seguito di periodi di assenza dal lavoro
Obiettivo dell'intervento	Favorire il necessario supporto al personale assente per lungo periodo tramite una costante attività di aggiornamento ed un successivo affiancamento/tutoraggio al momento della ripresa del servizio
Beneficiari dell'intervento:	Personale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione
Spesa complessiva nel 2016	Senza oneri aggiuntivi
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

- Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Amministrazione regionale o locale
- Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì

No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

Se sì, illustrare brevemente:

Nel mese di luglio 2016, in occasione della riunione del tavolo tecnico in materia di pari opportunità presso il Segretariato Generale, è stato proposto l'inserimento, nell'aggiornamento del Piano Triennale Azioni Positive del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di un'azione volta a supportare il personale costretto ad un'assenza prolungata dal servizio (ad esempio per malattie gravi o maternità). L'attività di supporto sarebbe stata espletata in due precise fasi, temporalmente consecutive:

- aggiornamento sulle novità inerenti l'attività istituzionale, fornito durante il periodo di assenza tramite l'invio (ad esempio, tramite posta elettronica) di documentazione appropriata;
- affiancamento/tutoraggio svolto al momento del rientro in servizio e finalizzato a favorire l'efficiente ripresa dell'attività lavorativa.

Nel 2016 l'astensione necessaria e prolungata dall'attività istituzionale ha riguardato unicamente un funzionario della DG Immigrazione, di sesso femminile, motivata da un evento di maternità. La Divisione di appartenenza della funzionaria è stata sensibilizzata al compimento dell'attività di supporto illustrata.

SCHEMA INTERVENTO B.12 / Azione intrapresa per ridurre le disegualianze di genere

Titolo intervento	Finanziamento dei progetti previsti dalla legge n. 383 del 2000 per le associazioni di promozione sociale.
--------------------------	--

Obiettivo dell'intervento	Favorire le pari opportunità, prevenire e contrastare ogni forma di violenza; Favorire lo sviluppo di strumenti di sostegno alle famiglie, anche al fine di conciliare tempi di vita e tempi di lavoro.
Beneficiari dell'intervento:	Associazioni di promozione sociale che abbiano presentato proposte progettuali in tema di pari opportunità.
Spesa complessiva nel 2016	€ 1.483.889,60 stanziati
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Capitolo 5246/1 - FONDO PER L'ASSOCIAZIONISMO SOCIALE

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

a decorrere Il fondo viene stanziato alla fine dell'anno 2016 e comincia ad essere erogato nella seconda metà dell'anno successivo.

limitato, fino al (specificare anno)

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

- Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Amministrazione regionale o locale
- Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

- Agenzia indipendente
- Società in house
- Altro, specificare:

associazioni di promozione sociale beneficiarie dei finanziamenti

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

Sì No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Si

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Si

No

SCHEDA INTERVENTO B.13/ Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Contributo per la realizzazione di progetti previsti dalla legge n. 266 del 1991 per le organizzazioni di volontariato.
Obiettivo dell'intervento	Nei progetti realizzati dalle organizzazioni di volontariato attraverso ambiti d'azione e obiettivi multisettoriali e al contempo trasversali, sono presenti anche principi guida di non discriminazione e pari opportunità - in attuazione di quanto stabilito a livello nazionale, comunitario e internazionale - che hanno come obiettivo di riferimento la promozione di interventi finalizzati alla non discriminazione e allo sviluppo delle pari opportunità attraverso: la rimozione di cause ostative alla discriminazione; azioni e interventi di inclusione sociale; azioni finalizzate a prevenire e contrastare tutte le forme di discriminazione, di intolleranza e di violenza.
Beneficiari dell'intervento:	Organizzazioni di volontariato che abbiano presentato richieste di contributo con allegate specifiche proposte progettuali anche in tema di pari opportunità, data la natura multisettoriale e trasversale indicata nell'obiettivo dell'intervento.
Spesa complessiva nel 2016	€ 1.993.835,62 a favore di n. 65 organizzazioni di volontariato
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Capitolo 5242/1 - FONDO PER IL VOLONTARIATO

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

a decorrere Il fondo viene stanziato alla fine dell'anno 2016 e comincia ad essere erogato nel corso del 2017 e/o 2018.

limitato, fino al (specificare anno)

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

- Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Amministrazione regionale o locale
- Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

--

- Agenzia indipendente
- Società in house
- Altro, specificare:

organizzazioni di volontariato beneficiarie del contributo
--

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

- Sì No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

- Sì No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

- Sì No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

- Sì No

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

II.C.1 Con riferimento agli interventi realizzati e servizi erogati nel 2016 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

SCHEDA INTERVENTO C.1 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	Fondo per il finanziamento della riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive – Capitolo 1250
--------------------------	---

Programma di spesa di riferimento	Missione di spesa 26 – Politiche per il lavoro Programma 7 – Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo - CDR 2 Segretariato Generale
Obiettivo principale dell'intervento	Fondo che finanzia: <ul style="list-style-type: none"> - attuazione dei provvedimenti normativi di riforma degli ammortizzatori sociali, ivi inclusi gli ammortizzatori sociali in deroga; - attuazione dei provvedimenti normativi di riforma dei servizi per il lavoro; - attuazione dei provvedimenti normativi in materia di riordino dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro; - quelli derivanti dall'attuazione dei provvedimenti normativi volti a favorire la stipula di contratti a tempo indeterminato a tutele crescenti.
Beneficiari dell'intervento:	Vari

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

Se sì, illustrare brevemente:

Si rinvia a quanto specificato nella scheda B 1.

SCHEMA INTERVENTO C.2 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	Finanziamento delle attività di formazione professionale – Capitolo 7682 <u>Dal 2017</u> Somme da trasferire all'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) – capitolo 7682
Programma di spesa di riferimento	Missione di spesa 26 – Politiche per il lavoro Programma 10 – Politiche attive del lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione – CDR Politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione <u>Dal 2017</u> Missione di spesa 26 – Politiche per il lavoro Programma 10 – Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione - CDR 2 Segretariato Generale
Obiettivo principale dell'intervento	Fondo che finanzia il contributo istituzionale all'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - ISFOL, dal 2017 Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP).
Beneficiari dell'intervento:	ISFOL – dal 2017 INAPP

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti della valutazione dell'impatto di genere o allegarli al questionario:

www.inapp.org

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

Se sì, illustrare brevemente:

L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) – già ISFOL - è un ente pubblico di ricerca, vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che svolge analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e di tutte quelle politiche pubbliche che hanno effetti sul mercato del lavoro.

Il suo ruolo nel nuovo sistema di *governance* delle politiche sociali e del lavoro è stabilito dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.

Ad INAPP si applicano le disposizioni del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218.

Fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale del programma comunitario *Erasmus+* per l'ambito istruzione e formazione professionale. L'attività di ricerca dell'Istituto è volta a studiare fenomeni d'importanza strategica per la collettività, per fornire informazioni, conoscenza e strumenti utili al *policymaker* per compiere le proprie scelte e ai cittadini per valutare l'impatto di tali scelte.

Il Bilancio di Genere e, prima ancora, la valutazione di genere sono stati oggetto di impegno di ricerca e di sperimentazione da parte del Gruppo di Ricerca Pari Opportunità e Contrasto alle Discriminazioni dell'Isfol per oltre un decennio. Sono stati redatti documenti per facilitare l'adozione della metodologia del bilancio di genere e la sua diffusione nelle amministrazioni pubbliche, nonché per guidare gli addetti ai lavori nell'individuazione dei precisi *step* da seguire, attraverso l'identificazione delle corrette e congrue fonti informative e statistiche e un impiego dei pertinenti strumenti.

Nell'ambito dell'attività svolta dall'ente sono peraltro contemplati interventi volti al fornire un primo bilancio dell'evoluzione delle dinamiche occupazionali e dell'incidenza, sui piani sociale, generazionale e di genere, dell'applicazione delle misure normative riconducibili alla riforma del mercato del lavoro, cosiddetto *Jobs Act* (Legge 10 dicembre 2014, n. 183, e, in particolare, del Dlgs. 4 marzo 2015, n. 23 - contratto a tutele crescenti), temperando fonti quantitative ed elementi qualitativi su dati di fonte ISTAT, INPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

SCHEDA INTERVENTO C.3 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	INSIDE - INSerimento Integrazione NordSuD inclusionE
Programma di spesa di riferimento	Programma 006 Capitolo 3783 - FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

Obiettivo principale dell'intervento	<p>Il progetto INSIDE ha l'obiettivo di promuovere, su tutto il territorio nazionale, azioni per favorire l'inserimento socio-lavorativo di persone titolari di protezione internazionale, accolte nel Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati ("SPRAR"). Il progetto prevede il riconoscimento di 672 "doti individuali di inserimento socio-lavorativo" per la costruzione di percorsi individualizzati finalizzati a qualificare le competenze e a favorire l'occupazione. L'intervento rappresenta un'azione pilota che sarà attuata su scala più ampia, nell'ambito della programmazione 2014-2020, finanziata a valere sul FSE e sul FAMI, in stretto raccordo con il Ministero dell'Interno e l'AdG del PON Inclusione. Le risorse finanziare ammontano ad € 4.500.000,00 - di cui € 3.700.000 destinati al finanziamento di percorsi di politica attiva del lavoro, a valere sul Fondo politiche migratorie 2013.</p> <p>Il 23 novembre 2015 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la realizzazione di 672 percorsi integrati di servizi e misure di politica attiva del lavoro avvenuta nel corso del 2016. I beneficiari dell'intervento sono i soggetti autorizzati allo svolgimento di attività di intermediazione a livello nazionale ai sensi del D.lgs. n. 276/2003 Titolo II – Capo I e s.m.i e i soggetti pubblici e privati accreditati dalle Regioni all'erogazione dei servizi per l'impiego e del lavoro.</p> <p>Il totale tirocini attivati alla chiusura delle attività è 653.</p>
Beneficiari dell'intervento:	<p>I beneficiari dell'intervento sono i soggetti autorizzati allo svolgimento di attività di intermediazione a livello nazionale ai sensi del D.lgs. n. 276/2003 Titolo II – Capo I e s.m.i e i soggetti pubblici e privati accreditati dalle Regioni all'erogazione dei servizi per l'impiego e del lavoro.</p>

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Si

No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Genere Titolari di Protezione Internazionale inseriti nel progetto					93	560

	Fonte dei dati
Titolo indicatore 1	Monitoraggio su realizzazione progetto svolta da DG Immigrazione Div. II

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

 Sì No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì No

SCHEMA INTERVENTO C.4 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	Progetto PERCORSI
Programma di spesa di riferimento	Programma 006 – Cap. 3783 - FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE
Obiettivo principale dell'intervento	<p>La finalità dell'intervento è la realizzazione di 960 percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo rivolti a minori non accompagnati, compresi i titolari o richiedenti protezione internazionale, in fase di transizione verso l'età adulta e a giovani migranti che abbiano fatto ingresso in Italia come minori non accompagnati.</p> <p>I percorsi di inserimento socio-lavorativo si basano sullo strumento della "dote individuale", con la quale - insieme ad una dotazione monetaria - viene garantita l'erogazione di una serie di servizi di supporto alla valorizzazione e sviluppo delle competenze, all'inserimento socio-lavorativo e all'accompagnamento verso l'autonomia (formazione <i>on the job</i>, tirocinio), attraverso la costruzione di piani di intervento personalizzati e individuali.</p> <p>L'ambito territoriale di riferimento dell'intervento è quello nazionale.</p> <p>L'avviso è stato pubblicato nel mese di ottobre 2016 e le attività di tirocinio si sono svolte dal mese di dicembre 2016.</p>
Beneficiari dell'intervento:	I beneficiari dell'intervento sono i soggetti autorizzati allo svolgimento di attività di intermediazione a livello nazionale ai sensi del D.lgs. n. 276/2003 Titolo II – Capo I e s.m.i e i soggetti pubblici e privati accreditati dalle Regioni all'erogazione dei servizi per l'impiego

	e del lavoro.
--	---------------

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì

No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Percentuale genere partecipanti ai percorsi					2,1 %	97,9 %

	Fonte dei dati
Titolo indicatore 1	Monitoraggio su realizzazione progetto svolta da DG Immigrazione Div. II

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

SCHEDA INTERVENTO C.5 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	Progetto Giovani 2G – Una nuova generazione di opportunità
Programma di spesa di riferimento	Programma 006 – cap. 3783 - FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE
Obiettivo principale dell'intervento	Il Progetto è volto a incentivare la nascita di nuove iniziative imprenditoriali o di auto-impiego e a facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro di giovani disoccupati e inoccupati provenienti da un contesto migratorio.

Beneficiari dell'intervento:	<p>Giovani disoccupati/e o inoccupati/e tra i 18 e i 30 anni, residenti in Lazio, Campania o Sicilia, in possesso di uno dei seguenti requisiti:</p> <p>Cittadini/e di paesi non appartenenti all'Unione Europea, titolari di un regolare permesso di soggiorno che consente l'esercizio di attività di lavoro autonomo.</p> <p>Giovani con origini da paesi non appartenenti all'Unione Europea che abbiano acquisito la cittadinanza italiana successivamente alla nascita.</p>
-------------------------------------	---

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì

No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Percentuale genere beneficiari iniziative					40,66 %	59,34 %

	Fonte dei dati
Titolo indicatore 1	Monitoraggio su realizzazione progetto svolta da DG Immigrazione Div. II

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

5. Ministero della giustizia**SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE**

Dati comunicati da: Gabinetto Ministro, Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, Direzione Generale del Personale e delle Risorse, Ufficio I del Capo Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

Conciliazione vita-lavoro

Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2016:

- Asilo nido
- Centri estivi e/o dopo scuola
- Telelavoro
- Voucher di conciliazione
- Altre forme di lavoro flessibile, specificare:

Tempo parziale

Altro, specificare:

Il personale del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità fruisce dei servizi e delle attività dell'EAP – Ente di assistenza per il personale dell'Amministrazione Penitenziaria del D.A.P. (centri estivi e soggiorni in Italia).

Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

	Capitolo / piano gestionale	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Altro (specificare)
Asilo nido	1671/10 - SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEGLI ASILI NIDO PER I FIGLI DEI DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE		

	<i>PENITENZIARIA. STIPULA DI CONVENZIONI CON STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE.</i>		
Centri estivi o dopo scuola			Organizzati dall'Ente di assistenza per il personale dell'Amministrazione penitenziaria
Telelavoro			
Voucher di conciliazione			
Altre forme di lavoro flessibile, specificare	<i>1600/1 - STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRESIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE</i>		
Altro, specificare			

Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2016:

Asilo nido	<p>Il D.P.R. 18 giugno 2002, n. 164 ha previsto, all'articolo 38, la possibilità per l'Amministrazione di concedere, nell'ambito degli stanziamenti disposti sull'apposito capitolo di bilancio 1671/10 ed in luogo dell'istituzione di asili nido, il rimborso, anche parziale, delle rette relative alle spese sostenute dal personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria per i figli a carico.</p> <p>Le modalità ed i criteri di attribuzione del beneficio, così come previsto dalla stessa norma, sono indicati nell'articolo 20 dell'Accordo Nazionale Quadro d'Amministrazione, stipulato il 24 marzo 2004.</p> <p>In conformità al disposto di cui all'art. 38 del D.P.R. 18 giugno 2002 n. 164, si procede annualmente al rimborso delle rette nella misura percentuale risultante dal rapporto tra lo stanziamento di bilancio e l'ammontare complessivo del fabbisogno comunicato da tutti gli istituti e servizi per adulti e per minori.</p>
-------------------	--

	Si riportano gli stanziamenti a partire dall'anno 2014 e le relative percentuali di rimborso per i dipendenti rispetto al fabbisogno richiesto.												
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>stanziamento</th> <th>percentuale di rimborso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2014</td> <td>212.276,76</td> <td>17,43%</td> </tr> <tr> <td>2015</td> <td>229.025,00</td> <td>19,81%</td> </tr> <tr> <td>2016</td> <td>223015,63</td> <td>in corso di definizione</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	stanziamento	percentuale di rimborso	2014	212.276,76	17,43%	2015	229.025,00	19,81%	2016	223015,63	in corso di definizione
Anno	stanziamento	percentuale di rimborso											
2014	212.276,76	17,43%											
2015	229.025,00	19,81%											
2016	223015,63	in corso di definizione											
Centri estivi o dopo scuola	L'ente di assistenza organizza attraverso emanazione di bandi di gara pubblici: <ul style="list-style-type: none"> - centri estivi in Italia finalizzati allo studio del territorio, storia e costumi locali, avviamento o perfezionamento allo sport, presso strutture turistiche di terzi in Italia, in favore di giovani di età compresa fra 12 e 14 anni, figli di dipendenti dell'Amministrazione penitenziaria, da effettuarsi in 2/3 turni della durata di 15 giorni; - soggiorni studi all'estero per lo studio della lingua inglese, presso college localizzati nell'area di Londra-Dublino, in favore di giovani di età compresa tra 14 e 18 anni, figli di dipendenti dell'Amministrazione penitenziaria. 												
Telelavoro													
Voucher di conciliazione													
Altre forme di lavoro flessibile	Dipendenti che hanno fatto ricorso al <i>part-time</i> , in senso verticale, orizzontale o misto.												
Altro													

Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2014-2016:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Asilo nido: numero di dipendenti serviti	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D
Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti	2.060		2.041		2.109	
Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti						
Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti	327	57	326	56	323	59
Altro: numero di dipendenti coinvolti						

Congedi parentali

Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il *part-time* entro un anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento: (dati aggregati Direzioni)

	2014	2015	2016
Numero neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	8	14	13
Numero totale neo-madri nell'anno	175	169	166
Percentuale neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	4,6%	8,28%	7,83%

Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il *part-time* entro un anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento: (dati Direzione Generale del Personale e delle Risorse)

	2014	2015	2016
Numero neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	8	13	12
Numero totale neo-madri nell'anno	164	157	154
Percentuale neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	4,88	8,28	7,79

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Dati forniti dalle Direzioni Generali e dai PRAP competenti

Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il *part-time* entro un anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento: (dati Ufficio I del Capo Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità)

	2014	2015	2016
Numero neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	-	1	1
Numero totale neo-madri nell'anno	11	12	12
Percentuale neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	-	8,5%	8,5%

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Fascicoli Direzione Generale del personale

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione: (dati aggregati delle Direzioni)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	36468	30605	32894
Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	2326	1908	2598

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione: (dati Gabinetto Ministro)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	209	0	187
Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	0	0	0

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Registro informatico *WTIME*

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione: (dati Dipartimento per gli Affari di Giustizia)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	135	4	148
Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	-	-	-

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

sistema di gestione delle presenze del personale

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione: (dati Direzione Generale del Personale e delle Risorse)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	32.685	28.796	30.760

Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	2.326	1.908	2.598
---	-------	-------	-------

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Dati forniti dalle Direzioni Generali e dai PRAP competenti

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione: (dati Ufficio I del Capo Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	3.439	1.805	1.799
Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	-	-	-

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Fascicoli Direzione Generale del personale

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere: (dati aggregati Gabinetto Ministro, Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione Generale del Personale e delle Risorse e Ufficio I del Capo Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità).

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice (*)	16469	17501	17096
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	42523	42285	46078

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere: (dati Gabinetto Ministro)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice (*)	214	488	85
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	16	0	5

(*) Il dato ricomprende anche il congedo fruito ex art. 42 comma 5 del D.lgs. 151/2001 per l'anno 2014 giorni 92, per l'anno 2015 giorni 365, per l'anno 2016 giorni 25.

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Registro informatico *WTIME*

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere: (dati Dipartimento per gli Affari di Giustizia)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	153	118	144
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	22	58	33

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

sistema di gestione delle presenze del personale

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere: (dati Direzione Generale del Personale e delle Risorse)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	13.412	15.621	15.349
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	42.485	42.168	46.040

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Dati forniti dalle Direzioni Generali e dai PRAP competenti

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere: (dati Ufficio I del Capo Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	2.690	1.274	1.518
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	-	59	-

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Fascicoli Direzione Generale del personale

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere: (dati Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi)

	2014	2015	2016
Assenze retribuite maternità, congedo parentale, malattia figlio lavoratrice	40.430	32.507	25.622
Assenze retribuite maternità, congedo parentale, malattia figlio lavoratore	6.300	6.649	5.100

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Ministero della Giustizia – Direzione generale di statistica e analisi organizzativa (DGSTAT)

Formazione alla cultura di genere

Con riferimento al 2016, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa.

Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa e di conseguenza nessuna spesa a carico del bilancio dello Stato.

E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2016?

Sì

No

Segnalare altri temi inerenti alle politiche del personale dell'amministrazione che possono incidere sulla promozione delle pari opportunità di genere, indicando se hanno o meno riflessi di bilancio:

Tema	Indicare: 1 = con riflessi di bilancio; 2 = senza riflessi di bilancio
Istituzione di una ludoteca, presso la Direzione generale della formazione per permettere alle mamme di partecipare alle attività di formazione	

Segnalare ulteriori indicatori relativi alle politiche del personale dell'amministrazione che si ritiene utile prendere in considerazione per il bilancio di genere:

L'amministrazione non segnala alcun indicatore.

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Gabinetto, Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, Direzione Generale detenuti e trattamento, Ufficio I del Capo Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

PARTE A - Informazioni generali

Con riferimento al 2016, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

 Sì No

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti recanti tali indirizzi:

www.giustizia.it Relazione sulla performance per l'anno 2016

Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

Nome del sistema di monitoraggio	Tematiche coperte per genere
STALKING	<p>Indagine statistica attuata dalla Direzione generale di statistica e analisi organizzativa attraverso la lettura dei fascicoli dei procedimenti definiti con sentenze di primo grado.</p> <p>Indagine campionaria effettuata prendendo in esame la documentazione relativa ai procedimenti di <i>stalking</i> definiti presso i tribunali italiani negli anni 2011-2012.</p> <p>Sono stati rilevati aspetti quali il movente, la modalità della condotta, tempi, autori e vittime e relazione tra gli stessi.</p>
LA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI	<p>Indagine statistica attuata dalla Direzione generale di statistica e analisi organizzativa basata sulla lettura di un campione di fascicoli definiti con sentenza relativamente ai reati ex art. 600, 601, 602 del codice penale.</p> <p>Rilevazione campionaria, su base nazionale, dei fascicoli definiti con sentenza in primo grado nel periodo 2009-2013 e contenenti i reati relativi</p>

	<p>alla tratta degli esseri umani. Sono state analizzate le dinamiche alla base dello sfruttamento e sono stati rilevati sia i dati processuali (tempi di definizione, riti giudiziari, misure di sicurezza, pene comminate) sia quelli sociali (sesso, età, nazionalità) degli sfruttatori e delle vittime.</p>
FEMMINICIDIO	<p>Indagine statistica attuata dalla Direzione generale di statistica e analisi organizzativa attraverso la lettura di sentenze relative a casi di omicidio di donne emesse nel periodo 2012-2016.</p> <p>Ricerca relativa alle sentenze emesse nel periodo 2012-2016 su casi di omicidio, volontario e preterintenzionale, che vedono come vittime le donne.</p> <p>L'analisi è stata realizzata in relazione alle modalità di esecuzione della condotta, alle motivazioni, alle circostanze del reato, al rapporto tra autore e vittima, nonché di ogni ulteriore aspetto (sociale e di contesto) dal quale possa evincersi la motivazione, valutabile ai fini statistici.</p>
Sistema informativo SIAP/Afis	<p>Capienze degli Istituti Penitenziari</p> <p>Presenza di detenuti/detenute suddivisi per posizione giuridica, sesso, nazionalità</p> <p>Numero ingressi dalla libertà</p> <p>Detenuti lavoranti e frequentanti corsi professionali; detenuti che frequentano corsi scolastici ed attività trattamentali</p> <p>Presenza di soggetti tossicodipendenti</p> <p>Numero sezioni nido</p> <p>Donne con prole al seguito</p>

Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

	Indicare uno o più programmi di spesa	Indicare uno o più fondi extra-bilancio	Regolamentazione
<input checked="" type="checkbox"/> Occupazione	1764/2 - SPESE PER MERCEDI AI DETENUTI LAVORANTI, NONCHE' PER IL TRASPORTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI E DEL RELATIVO PERSONALE DI SCORTA		
<input checked="" type="checkbox"/> Cura degli anziani, dell'infanzia e non autosufficienti	1761/10 - SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEGLI ASILI NIDO DEI FIGLI DELLE DETENUTE; sostegno alle madri detenute con prole al seguito.		
<input type="checkbox"/> Conciliazione tra vita privata e professionale			
<input type="checkbox"/> Reddito disponibile			
<input checked="" type="checkbox"/> Istruzione nel settore scientifico-tecnico e matematici	L'attività di istruzione è organizzata con fondi del Ministero dell'Istruzione; il Dap dispone di un capitolo-1761/4- SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DELLE ATTIVITA' DI ISTRUZIONE E		

	SCOLASTICHE, PAGAMENTO TASSE SCOLASTICHE, SUSSIDI GIORNALIERI E PREMI DI RENDIMENTO SCOLASTICO - per i premi di rendimento scolastici.		
<input checked="" type="checkbox"/> Violenza e sicurezza individuale	Attività ed eventi di sensibilizzazione contro femminicidio e violenza di genere sono realizzate con il contributo di Enti Locali e Volontariato; non esistono specifici programmi di spesa .		
<input checked="" type="checkbox"/> Salute e stili di vita	La sanità all'interno degli II.PP. è curata dal SSN.		
<input type="checkbox"/> Sicurezza stradale			
<input type="checkbox"/> Altro, da specificare:			

PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le disuguaglianze di genere

Con riferimento agli interventi realizzati nel 2016, indicare quelli direttamente riconducibili o mirati a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Sezioni nido
Obiettivo dell'intervento	Tutela della maternità per le detenute madri e protezione dei minori presenti negli Istituti Penitenziari al seguito delle madri, all'interno di sezioni idonee all'accoglienza di bambini piccoli provviste di personale specializzato.
Beneficiari	Detenute madri impossibilitate all'inserimento in ICAM e case

dell'intervento:	famiglia protette ai sensi della legge 62/2011; figli minori delle stesse infratreenni.
Spesa complessiva nel 2016	Budget assegnato € 241.730
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Cap.1761/10 - SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEGLI ASILI NIDO DEI FIGLI DELLE DETENUTE

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

Sì

No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Madri presenti nelle sezioni nido	21	0	19	0	19	0

	Fonte dei dati
Numero sezioni nido al 31/12/2016	Dati statistici DAP

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

Se sì, illustrare brevemente:

Si svolgono interlocuzioni e confronti con le associazioni che operano nel settore.

SCHEDA INTERVENTO B.2/ Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	ICAM-Istituti a custodia attenuata per madri
Obiettivo dell'intervento	Tutela della genitorialità in carcere e protezione della prole al seguito sino ai 6 anni di età. L'inserimento negli ICAM e la partecipazione al trattamento specifico che viene organizzato in tali strutture sono consentiti alle madri ed ai padri che esercitano il ruolo materno in assenza o impossibilità del <i>partner</i> .
Beneficiari dell'intervento:	Detenute/detenuti genitori con prole convivente; figli minori degli stessi sino ai 6 anni di età.
Spesa complessiva nel 2016	Budget assegnato: € 209.000
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	1761/10 - SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEGLI ASILI NIDO DEI FIGLI DELLE DETENUTE

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

 a decorrere

 limitato, fino al
(specificare anno)

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

 Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

 Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

--

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

--

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì

No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Genitori presenti negli ICAM	6	0	30	0	14	0

	Fonte dei dati
Titolo indicatore 1	Dati statistici DAP

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

Se sì, illustrare brevemente:

Frequenti interlocuzioni e contatti con operatori del settore ed Associazioni.
--

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

Con riferimento agli interventi realizzati e servizi erogati nel 2016 classificati in bilancio come “sensibili” al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

SCHEDA INTERVENTO C.1 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	Tutela del coniuge in stato di bisogno
Programma di spesa di riferimento	Giustizia civile e penale
Obiettivo principale dell'intervento	Con la legge n. 208/2015, art. 1 commi 414-416, è stato istituito in via sperimentale, per l'anno 2016 e 2017, il fondo di solidarietà a tutela del coniuge in stato di bisogno. Il fondo ha lo scopo di fornire un sostegno economico al coniuge separato in stato di bisogno che non è in grado di provvedere al mantenimento proprio e dei figli minori, oltre che dei figli maggiorenni portatori di <i>handicap</i> grave, qualora non abbia ricevuto l'assegno per inadempienza del coniuge che vi era tenuto. I parametri per l'accesso al beneficio sono stabiliti dalla suddetta norma e dal Decreto Ministeriale del 16 dicembre 2016.
Beneficiari dell'intervento:	Coniuge in stato di bisogno.

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

 Sì No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

 Sì No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì No

SCHEMA INTERVENTO C.2 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	Attività lavorativa negli Istituti Penitenziari
Programma di spesa di riferimento	Cap.1764/2 - SPESE PER MERCEDEI AI DETENUTI LAVORANTI, NONCHE' PER IL TRASPORTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI E DEL RELATIVO PERSONALE DI SCORTA
Obiettivo principale dell'intervento	Impiego dei detenuti in attività lavorativa retribuita per svilupparne il senso di responsabilità e promuoverne le capacità professionali.
Beneficiari dell'intervento:	Detenuti e detenute ristretti negli II.PP(54.653 al 31/12/2016, dei quali 52.368 di sesso maschile e 2285 di sesso femminile).

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

 Sì

 No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Numero detenuti impiegati in attività lavorativa	882	13.668	862	14.662	881	15.370
Percentuale lavoratori rispetto alle presenze	38,28%	26,63%	40,91%	29,99%	38,55%	29,34%

	Fonte dei dati
Titolo indicatore 1	Dati statistici DAP

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

Se sì, illustrare brevemente:

Confronti ed incontri con imprenditori e cooperative sociali.

SCHEDA INTERVENTO C.3 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	Attività culturali e ricreative negli II.PP:
Programma di spesa di riferimento	Cap.1761/12 - SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA DELLE ATTIVITA, CULTURALI, RICREATIVE, SPORTIVE E OGNI ALTRA ATTIVITA INERENTE ALL'AZIONE RIEDUCATIVA- SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DELLE BIBLIOTECHE PENITENZIARIE
Obiettivo principale dell'intervento	Sostegno degli interessi culturali di detenuti e detenute attraverso l'organizzazione di laboratori, iniziative, eventi, etc.
Beneficiari dell'intervento:	Detenuti/detenute presenti negli II.PPal 31/12/2016 (vedi scheda intervento C.2)

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì

No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Numero detenuti che hanno preso parte alle singole iniziative	2.067	22.465	2.286	24.357	2947	25.758

	Fonte dei dati
Titolo indicatore 1	Dati statistici DAP

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

Se sì, illustrare brevemente:

Contatti ed incontri con rappresentanti di Associazioni ed Enti del settore.

6. Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale**SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE**

Dati comunicati da: Direzione Generale per le risorse e l'innovazione.

Conciliazione vita-lavoro

Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2016:

- Asilo nido
- Centri estivi e/o dopo scuola
- Telelavoro
- Voucher di conciliazione
- Altre forme di lavoro flessibile, specificare:

Altro, specificare:

Assegnazioni brevi all'estero in sostituzione di funzionarie diplomatiche in astensione obbligatoria per maternità.

Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

	Capitolo / piano gestionale	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Altro (specificare)
Asilo nido	1247/1 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DELLA MENSA		
Centri estivi o dopo scuola	1247/1 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DELLA MENSA		
Telelavoro			

Voucher di conciliazione			
Altre forme di lavoro flessibile, specificare			
Altro, assegnazioni brevi all'esterosostitutive maternità	1245/1 - SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO, ALL'ESTERO E PER TRAFERIMENTI.		

Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2016:

Asilo nido	I locali dell'Asilo Nido sono ubicati all'interno del MAECI ed il servizio educativo è organizzato su cinque giorni lavorativi, da settembre a luglio, nella fascia oraria 8.30 - 17.00. La struttura accoglie fino a 66 bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni. Sin dalla nascita del Nido nel 1978, l'offerta educativa è stata impostata sul "metodo psicopedagogico Montessori", rivelatosi particolarmente adatto a sviluppare nel bambino maggiori capacità di adattamento all'estero e di inclusione della diversità. L'approccio montessoriano ben si adatta infatti alla peculiare realtà del Ministero degli Esteri i cui dipendenti -e le loro famiglie con loro- sono chiamati, in occasione dei frequenti spostamenti che ne scandiscono la vita lavorativa, ad adattarsi velocemente a diverse realtà culturali e sociali.
Centri estivi o dopo scuola	Il servizio di Centro Estivo 2016 organizzato dal MAECI dal 6 giugno al 9 settembre è stato aperto a bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 anni compiuti e i 14 anni. Le attività si sono svolte in una struttura situata a meno di 1 km dal MAECI. La formula proposta ha offerto ai bambini e ai ragazzi la possibilità di svolgere, in un ambiente vacanza, una serie di attività sportive in spazi polivalenti adeguatamente attrezzati dalle ore 7:45 alle ore 17:45.
Telelavoro	
Voucher di conciliazione	
Altre forme di lavoro flessibile	
Altro: assegnazioni brevi all'estero sostitutive	Data l'esiguità dell'organico delle sedi estere, l'assenza per maternità di una funzionaria della carriera diplomatica può causare all'ufficio all'estero serio pregiudizio, nonché ripercuotersi negativamente sul percorso di carriera dell'interessata, la quale, talvolta, può trovarsi nella necessità di rinunciare alla sede e rientrare in Italia, per non nuocere al servizio e/o ai colleghi. Le missioni

maternità	sostitutive del periodo di astensione obbligatoria, svolte da colleghi più giovani della carriera, consentono alla sede di non subire eccessivo disagio e contestualmente consentono all'interessata di beneficiare dell'astensione obbligatoria senza tensione, offrendo, infine, al personale più giovane l'opportunità di realizzare una prima esperienza di servizio all'estero.
------------------	--

Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2014-2016:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Asilo nido: numero di dipendenti serviti	34	32	35	19	25	26
Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti	52	17	55	22	54	24
Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti						
Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti						
Altro: numero di dipendenti coinvolti						

Congedi parentali

Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il *part-time* entro un anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento:

	2014	2015	2016
Numero neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	N.D.	N.D.	N.D.
Numero totale neo-madri nell'anno	N.D.	N.D.	27
Percentuale neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	N.D.	N.D.	N.D.

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

--

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	N.D.	N.D.	4092
Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	N.D.	N.D.	0

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

--

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	N.D.	N.D.	1147
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	N.D.	N.D.	1166

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

L'amministrazione non indica la fonte.

Formazione alla cultura di genere

Con riferimento al 2016, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa.

Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa di formazione sui temi in oggetto e di conseguenza nessun riferimento a spese a carico del bilancio dello Stato.

E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n.198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2016?

Sì

No

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui è scaricabile il Piano:

http://www.esteri.it/mae/resource/doc/2015/04/dm_piano_azioni_positive_2015-2017.pdf

Segnalare altri temi inerenti alle politiche del personale dell'amministrazione che possono incidere sulla promozione delle pari opportunità di genere, indicando se hanno o meno riflessi di bilancio:

L'amministrazione non segnala ulteriori temi.

Segnalare ulteriori indicatori relativi alle politiche del personale dell'amministrazione che si ritiene utile prendere in considerazione per il bilancio di genere:

L'amministrazione non segnala alcun indicatore.

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Direzione Generale per le risorse e l'innovazione.

PARTE A - Informazioni generali

Con riferimento al 2016, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

 Sì

 No

Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

L'amministrazione non segnala sistemi di monitoraggio.

Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

	Indicare uno o più programmi di spesa	Indicare uno o più fondi extra-bilancio	Regolamentazione
<input type="checkbox"/> Occupazione			
<input type="checkbox"/> Cura degli anziani, dell'infanzia e non autosufficienti			
<input checked="" type="checkbox"/> Conciliazione tra vita privata e professionale	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza - 1247 - SPESE PER ALTRI SERVIZI SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI IN SERVIZIO PRESSO L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE (Asilo nido /Centro estivo)		
<input checked="" type="checkbox"/> Reddito disponibile	Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese - 1248 - PROVVIDENZE IN FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO		

		FAMIGLIE (Sussidi e premi scolastici)		
<input type="checkbox"/>	Istruzione nel settore scientifico-tecnico e matematici			
<input type="checkbox"/>	Violenza e sicurezza individuale			
<input type="checkbox"/>	Salute e stili di vita			
<input type="checkbox"/>	Sicurezza stradale			
<input type="checkbox"/>	Altro, da specificare:			

PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le disuguaglianze di genere

Con riferimento agli interventi realizzati nel 2016, indicare quelli direttamente riconducibili o mirati a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Asilo nido
Obiettivo dell'intervento	Lo scrivente CDR in un'ottica di razionale utilizzo delle risorse e di massima funzionalità, ha prestato particolare attenzione ai servizi sociali (<i>baby-parking</i> , asilo nido), nel tentativo di conciliare il lavoro e le aspirazioni professionali con i compiti genitoriali e di cura familiare.
Beneficiari dell'intervento:	Dipendenti MAECI
Spesa complessiva nel 2016	€ 570.445
Capitolo/ gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	1247/1 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DELLA MENSA

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

Sì

No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
N. fruitori	34	32	35	19	25	26

	Fonte dei dati
N. fruitori	Sistema informatico interno

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì No**SCHEMA INTERVENTO B.2/ Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere**

Titolo intervento	Centri estivi
Obiettivo dell'intervento	In analogia al servizio di asilo nido l'obiettivo dell'intervento è quello di conciliare il lavoro e le aspirazioni professionali con i compiti genitoriali e di cura familiare.
Beneficiari dell'intervento:	Dipendenti MAECI
Spesa complessiva nel 2016	€ 26.730
Capitolo/ gestionale o denominazione extra-bilancio	1247/1 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DELLA MENSA piano o fondo

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

 a decorrere limitato, fino al

(specificare anno)

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

 Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri Amministrazione regionale o locale Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare: Agenzia indipendente Società in house Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

 Sì No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
N. fruitori	52	17	55	22	54	24

	Fonte dei dati
N. fruitori	Sistema informatico interno

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

SCHEDA INTERVENTO B.3/ Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Sussidi e premi scolastici
Obiettivo dell'intervento	<p>Erogazione di un sussidio per spese mediche e sanitarie di primaria importanza,</p> <p>-per opere di carattere straordinario riguardanti la struttura e gli impianti dell'abitazione principale che siano conseguenti ad eventi straordinari e imprevedibili che incidano sull'abitabilità;</p> <p>-per acquisto di testi di studio connessi alla frequenza dei cicli scolastici primario e secondario e di corsi universitari, spese per rette di mense scolastiche, per tasse universitarie, nonché per l'acquisto dell'abbonamento per i mezzi pubblici per i figli a carico in età scolare (scuola primaria, secondaria e università).</p> <p>Il sussidio è correlato alle condizioni economiche del richiedente e viene calcolato applicando alle spese documentate delle percentuali che variano in corrispondenza del punteggio assegnato sulla base delle fasce di reddito ISEE.</p> <p>I premi scolastici vengono attribuiti in base al punteggio attribuito per merito scolastico.</p>

Beneficiari dell'intervento:	Dipendenti MAECI
Spesa complessiva nel 2016	€ 32.696 di cui 11.883 assegnati a donne e 20.813 ad uomini
Capitolo/ gestionale denominazione extra-bilancio	1248/1 - PROVVIDENZE IN FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Ditta appaltatrice del servizio

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì

No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
N. fruitori					3	6

	Fonte dei dati
Titolo indicatore 1	Sistema informatico interno

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

Con riferimento agli interventi realizzati e servizi erogati nel 2016 classificati in bilancio come “sensibili” al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

SCHEDA INTERVENTO C.1 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	Conferimento incarichi Promozione pari opportunità
Programma di spesa di riferimento 32.3	Nel 2016 le politiche del personale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale hanno continuato a perseguire criteri di parità di genere nell'assegnazione delle funzioni, anche in base a quanto previsto nella programmazione triennale 2016-2018 del Piano della Performance. Nell'ambito di tale obiettivo è rimasto fermo l'impegno della Direzione di incoraggiare il conferimento e l'assunzione di incarichi di responsabilità da parte del personale femminile con l'obiettivo specifico di conseguire un aumento quantitativo delle donne impegnate in posizioni di responsabilità.
Obiettivo principale dell'intervento	Garantire un'efficiente gestione delle risorse umane in Italia e all'estero, dare attuazione alle diverse politiche pubbliche finalizzate ad incoraggiare il conferimento e l'assunzione di incarichi di responsabilità da parte delle funzionarie diplomatiche donne, nonché consolidare, in armonia con il piano di azioni positive elaborato dal Comitato Unico di Garanzia (CUG), le prassi amministrative in tal senso con l'obiettivo specifico di garantire la nomina di funzionarie diplomatiche a posizioni di responsabilità.
Beneficiari	Funzionarie diplomatiche donne

dell'intervento:	
------------------	--

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

 Sì

 No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Aumento percentuale di donne negli incarichi di responsabilità nella Sede Centrale e nella rete all'estero sul totale di quelle in servizio					20	

	Fonte dei dati
Titolo indicatore 1	Banca dati interna

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

7. Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE**

Dati comunicati da: Direzione generale per le risorse umane e finanziarie.

Conciliazione vita-lavoro

Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2016:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa.

Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa e di conseguenza nessun riferimento a spese a carico del Bilancio dello Stato.

Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2016:

L'amministrazione non segnala iniziative.

Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2014-2016:

L'amministrazione non segnala iniziative e di conseguenza nessuna dimensione.

Congedi parentali

Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il *part-time* entro un anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento:

	2014	2015	2016
Numero neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	13	17	16
Numero totale neo-madri nell'anno	92	102	93
Percentuale neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	14,1%	16,7%	17,2%

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema Informativo dell'Istruzione – Gestione del Personale Amministrativo

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	5.739	5.023	4.811
Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	36	61	22

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema Informativo dell'Istruzione – Gestione del Personale Amministrativo

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	2.447	4.457	2.772
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	382	402	352

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema Informativo dell'Istruzione – Gestione del Personale Amministrativo

Formazione alla cultura di genere

Con riferimento al 2016, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa.

Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa e di conseguenza non si segnalano spese a carica del bilancio dello Stato.

E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n.198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2016?

Sì

No

Segnalare altri temi inerenti alle politiche del personale dell'amministrazione che possono incidere sulla promozione delle pari opportunità di genere, indicando se hanno o meno riflessi di bilancio:

L'amministrazione non segnala ulteriori temi.

Segnalare ulteriori indicatori relativi alle politiche del personale dell'amministrazione che si ritiene utile prendere in considerazione per il bilancio di genere:

L'amministrazione non segnala alcun indicatore.

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE**PARTE A - Informazioni generali**

Con riferimento al 2016, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

 Sì No

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti recanti tali indirizzi:

<http://www.miur.gov.it/web/guest/criteri-e-modalita>

Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

Nome del sistema di monitoraggio	Tematiche coperte per genere
http://www.noisiamopari.it/site/it/home-page/	Discriminazione di genere; Discriminazione di Razza e religione; Omofobia; Bullismo; Il Mese delle Stem

Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

	Indicare uno o più programmi di spesa	Indicare uno o più fondi extra-bilancio	Regolamentazione
<input checked="" type="checkbox"/> Occupazione	Missione 22. Programma 1.8 Obiettivo 175: Orientamento nelle istituzioni scolastiche secondarie di II grado	Direttiva della Ministra - ex legge 440/97	
<input type="checkbox"/> Cura degli anziani, dell'infanzia e non autosufficienti			
<input type="checkbox"/> Conciliazione tra vita privata e professionale			
<input type="checkbox"/> Reddito disponibile			

<input checked="" type="checkbox"/> Istruzione nel settore scientifico-tecnico e matematici	Missione 22 Programma 1.8 Obiettivo 18 – Promozione e sostegno della partecipazione degli utenti alla vita della scuola	Direttiva della Ministra - ex legge 440/97	
<input checked="" type="checkbox"/> Violenza e sicurezza individuale	Missione 22 Programma 1.8 Obiettivo 18 – Promozione e sostegno della partecipazione degli utenti alla vita della scuola	Direttiva della Ministra - ex legge 440/97	
<input checked="" type="checkbox"/> Salute e stili di vita	Missione 22 Programma 1.8 Obiettivo 17 – Promozione e sostegno alle diverse iniziative di educazione	Direttiva della Ministra - ex legge 440/97	
<input checked="" type="checkbox"/> Sicurezza stradale	Missione 22 Programma 1.8 Obiettivo 17 – Promozione e sostegno alle diverse iniziative di educazione	Direttiva della Ministra - ex legge 440/97	
<input type="checkbox"/> Altro, da specificare:			

PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le diseguaglianze di genere

Con riferimento agli interventi realizzati nel 2016, indicare quelli direttamente riconducibili o mirati a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di

tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento 1	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE – Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento
Obiettivo dell'intervento	Obiettivo tematico 10- Istruzione e formazione (investire nelle competenze nell'istruzione e nell'apprendimento permanente) Promozione pari opportunità di accesso agli interventi indicati nel PON, in particolare maggiore connessione dei percorsi formativi della componente femminile ai fabbisogni del mercato del lavoro, piuttosto che intervenendo sui fattori che determinano maggiori livelli di abbandono e di ritardo scolastico da parte dei ragazzi
Beneficiari dell'intervento:	docenti e studenti
Spesa complessiva nel 2016	
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	FONDI FSE - FESR

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

SCHEMA INTERVENTO B.2/ Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo
Obiettivo dell'intervento	
Beneficiari dell'intervento:	Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado
Spesa complessiva nel 2016	2.000.000,00 €
Capitolo/ gestionale denominazione extra-bilancio	DD 663 del 1 settembre 2016

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Istituzioni scolastiche

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

II.C.1 Con riferimento agli interventi realizzati e servizi erogati nel 2016 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

L'amministrazione non segnala alcun intervento o servizio sensibile al genere.

8. Ministero dell'interno**SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE**

Dati comunicati da: Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie - Direzione centrale per le Risorse Umane, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Conciliazione vita-lavoro

Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2016:

- Asilo nido
- Centri estivi e/o dopo scuola
- Telelavoro
- Voucher di conciliazione
- Altre forme di lavoro flessibile, specificare:

--

- Altro, specificare:

Rinnovo convenzioni per vacanze studio all'estero

Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

	Capitolo / piano gestionale	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Altro (specificare)
Asilo nido			Convenzioni
Centri estivi o dopo scuola			Convenzioni
Telelavoro			Atti interni di pianificazione e ricognizione
Voucher di conciliazione			
Altre forme di lavoro flessibile, specificare			

Altro, specificare			Convenzioni
---------------------------	--	--	-------------

Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2016:

Asilo nido	Rinnovo convenzione con il <i>franchising</i> di asili nido "Il pianeta dei bambini"
Centri estivi o dopo scuola	Rinnovo convenzioni con le seguenti società/associazioni: CENTRI ESTIVI DIURNI - Heaven Sporting Club – Soc. sportiva dilettantistica a r.l. - Tennis Club Garden s.r.l. SOGGIORNI ESTIVI PER RAGAZZI - Associazione sportiva dilettantistica All Tennis di Di Vincenzo - Circolo velico Lucano –Akiris Soc. cooperativa - Fattoria didattica Aquilone di Michele Pandolfo & C. s.n.c.
Telelavoro	Approvazione con decreto del Capo Dipartimento in data 15 febbraio 2016 del Piano generale per l'utilizzo del telelavoro e successiva pubblicazione sul sito istituzionale. Partecipazione agli incontri organizzati dal Dipartimento della Funzione Pubblica in tema di attuazione della normativa di cui all'art. 14 della legge n. 124/2015 (Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche), al fine di adottare misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (c.d. lavoro agile). Istituzione con decreto del Capo Dipartimento in data 26 settembre 2016 di un gruppo di lavoro interdipartimentale per l'attuazione dell'art. 14 legge 124/2015. Elaborazione ed approvazione, nel mese di novembre 2016, da parte del gruppo di lavoro, di un documento relativo all'analisi del contesto interno, per le possibili applicazioni dello <i>smart working</i> al personale del Ministero dell'Interno e successiva trasmissione al Dipartimento per la Funzione Pubblica.
Voucher di conciliazione	
Altre forme di lavoro flessibile	
Altro	Rinnovo convenzioni per vacanze studio all'estero con le seguenti società: - Tourism consultant s.r.l. - EF Education s.r.l.

- BAC Travel International s.r.l.
- Lingue senza confini s.r.l.s.
- Wep s.r.l.s.

Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2014-2016:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Asilo nido: numero di dipendenti serviti	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D
Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D
Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti	0	0	0	0	0	0
Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti						
Altro: numero di dipendenti coinvolti	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D

Congedi parentali

Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il *part-time* entro un anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento: (dati aggregati delle Direzioni)

	2014	2015	2016
Numero neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	0	2	0
Numero totale neo-madri nell'anno	260	247	218
Percentuale neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	0	0,8%	0

Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il *part-time* entro un anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento: (dati Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie - Direzione centrale per le Risorse Umane)

	2014	2015	2016
Numero neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	0	0	0

Numero totale neo-madri nell'anno	239	223	195
Percentuale neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	0	0	0

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Banca Dati Procedura Assenze gestita dall'Ufficio IV - Direzione Centrale Risorse Finanziarie e Strumentali

Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il *part-time* entro un anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento: (dati Corpo Nazionale Vigili del Fuoco)

	2014	2015	2016
Numero neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	0	2	0
Numero totale neo-madri nell'anno	21	24	23
Percentuale neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	0	8%	0

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Archivi SIPEC delle sedi amministrative del CNVVF (Comandi, Direzioni Regionali e Direzioni Centrali)

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione: (dati aggregati delle Direzioni)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	16255	15617	12455
Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	185	209	110

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione: (Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie - Direzione centrale per le Risorse Umane)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	12481	12299	8739

Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	150	0	90
---	-----	---	----

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Banca Dati Procedura Assenze gestita dall'Ufficio IV - Direzione Centrale Risorse Finanziarie e Strumentali

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione: (dati Corpo Nazionale Vigili del Fuoco)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	3774	3318	3716
Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	35	209	20

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Archivi SIPEC delle sedi amministrative del CNVVF (Comandi, Direzioni Regionali e Direzioni Centrali)

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere: (dati aggregati delle Direzioni)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	16833	15531	13123
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	37377	36218	33668

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere: (dati Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie - Direzione centrale per le Risorse Umane)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	9421	9385	8111
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	2742	2157	2097

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Banca Dati Procedura Assenze gestita dall'Ufficio IV - Direzione Centrale Risorse Finanziarie e

Strumentali

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere: (dati Corpo Nazionale Vigili del Fuoco)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	7412	6146	5012
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	34.635	34.061	31.571

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Archivi SIPEC delle sedi amministrative del CNVVF (Comandi, Direzioni Regionali e Direzioni Centrali)

Formazione alla cultura di genere

Con riferimento al 2016, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa.

Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa e di conseguenza nessuna spesa a carico del bilancio dello Stato.

E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2016?

Sì

No

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui è scaricabile il Piano:

<http://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-dati-ulteriori/piano-triennale-azioni-positive>

Segnalare altri temi inerenti alle politiche del personale dell'amministrazione che possono incidere sulla promozione delle pari opportunità di genere, indicando se hanno o meno riflessi di bilancio:

L'amministrazione non segnala ulteriori temi.

Segnalare ulteriori indicatori relativi alle politiche del personale dell'amministrazione che si ritiene utile prendere in considerazione per il bilancio di genere:

L'amministrazione non segnala alcun indicatore.

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Non sono stati comunicati dati per la Sezione II da parte dei Centri di responsabilità del Ministero dell'interno.

9. Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE**

Dati comunicati da: Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale.

Conciliazione vita-lavoro

Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2016:

- Asilo nido
- Centri estivi e/o dopo scuola
- Telelavoro
- Voucher* di conciliazione
- Altre forme di lavoro flessibile, specificare:

- Altro, specificare:

Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

	Capitolo / piano gestionale	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Altro (specificare)
Asilo nido	3462/22 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL MICRONIDO		
Centri estivi o dopo scuola			
Telelavoro			
<i>Voucher</i> di conciliazione			
Altre forme di lavoro flessibile, specificare			
Altro, specificare			

Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2016:

Asilo nido	<p>Il contratto stipulato con la Società Tempor s.r.l. riguarda il servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per n. 3 educatrici occupate all'interno dell'asilo nido. La legge n. 1044 del 6 dicembre 1971, al fine di assicurare un "servizio sociale di interesse pubblico essenziale" ai propri dipendenti, con i seguenti obiettivi:</p> <p>a) sollecitare le attività cognitive, affettive, personali e sociali del bambino, assicurandogli un adeguato sviluppo psico - fisico e garantendogli, nel contempo, una preventiva assistenza sanitaria e psico - pedagogica;</p> <p>b) collaborare con la famiglia del dipendente al fine di favorire l'armonico sviluppo della personalità infantile;</p> <p>c) facilitare l'accesso dei genitori o di chi ne fa le veci al lavoro, nonché l'inserimento sociale e lavorativo dei genitori dopo la nascita del bimbo/a, al fine di conciliare ed agevolare i tempi di vita e di lavoro dei dipendenti pubblici.</p>
Centri estivi o dopo scuola	
Telelavoro	
Voucher di conciliazione	
Altre forme di lavoro flessibile	
Altro	

Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2014-2016:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Asilo nido: numero di dipendenti serviti	11	8	12	13	12	5
Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti						
Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti						
Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti						
Altro: numero di dipendenti coinvolti						

Congedi parentali

Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il *part-time* entro un anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento:

	2014	2015	2016
Numero neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	0	0	0
Numero totale neo-madri nell'anno	2	2	2
Percentuale neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno			

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema informatizzato gestione presenze

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	25		26
Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	0	0	0

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema informatizzato gestione presenze

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	492	708	836
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	208	306	484

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema informatizzato gestione presenze

Formazione alla cultura di genere

Con riferimento al 2016, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa.

Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa e di conseguenza nessuna spesa a carico del bilancio dello Stato.

E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2016?

Sì

No

Segnalare altri temi inerenti alle politiche del personale dell'amministrazione che possono incidere sulla promozione delle pari opportunità di genere, indicando se hanno o meno riflessi di bilancio:

L'amministrazione non segnala ulteriori temi.

Segnalare ulteriori indicatori relativi alle politiche del personale dell'amministrazione che si ritiene utile prendere in considerazione per il bilancio di genere:

L'amministrazione non segnala alcun indicatore.

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, Direzione generale per la protezione della natura e del mare, Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale, Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque, Segretariato Generale, Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento, Direzione Generale per il Clima e l'Energia.

PARTE A - Informazioni generali

Con riferimento al 2016, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

 Si **No**

Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

L'amministrazione non segnalo alcun sistema di monitoraggio.

Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

L'amministrazione non segnala alcun fenomeno.

PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le disuguaglianze di genere

Con riferimento agli interventi realizzati nel 2016, indicare quelli direttamente riconducibili o mirati a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

L'amministrazione non segnala interventi volti a ridurre le disuguaglianze di genere.

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

Con riferimento agli interventi realizzati e servizi erogati nel 2016 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

L'amministrazione non segnala interventi o servizi sensibili al genere.

10. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE**

Dati comunicati da: Direzione Generale del Personale e degli Affari Generali.

Conciliazione vita-lavoro

Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2016:

- Asilo nido
- Centri estivi e/o dopo scuola
- Telelavoro
- Voucher di conciliazione
- Altre forme di lavoro flessibile, specificare:

--

- Altro, specificare:

--

Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

	Capitolo / piano gestionale	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Altro (specificare)
Asilo nido	1281/1/2/97 - "SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI MICRO NIDI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI".		All'interno degli asili nido vengono accolti, a copertura dei posti disponibili per classe, anche bambini provenienti da Enti convenzionati. Quota parte delle rette di questi bambini vengono versate in conto entrata e poi riassegnate sul capitolo 1281.
Centri estivi o dopo			

scuola			
Telelavoro			
Voucher di conciliazione			
Altre forme di lavoro flessibile, specificare			
Altro, specificare			

Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2016:

Asilo nido	Attività didattica anno scolastico asili: "I Cuccioli" - Via Nomentana 2, Roma e "Puffi e Pupe" - via dell'arte 16 Roma
Centri estivi o dopo scuola	
Telelavoro	
Voucher di conciliazione	
Altre forme di lavoro flessibile	
Altro	

Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2014-2016:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Asilo nido: numero di dipendenti serviti	10	13	17	6	11	11
Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti						
Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti						
Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti						
Altro: numero di dipendenti coinvolti						

Congedi parentali

Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il *part-time* entro un anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento:

	2014	2015	2016
Numero neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	0	0	0
Numero totale neo-madri nell'anno	120	103	120
Percentuale neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	0	0	0

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

D.G. del Personale – Div. 2

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	14100	13518	14000
Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	0	0	0

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

D.G. del Personale – Div. 2

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	4200	3838	3600
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	310	172	190

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

D.G. del Personale – Div. 2

Formazione alla cultura di genere

Con riferimento al 2016, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa.

Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa di formazione sui temi in oggetto e di conseguenza nessun riferimento a spese a carica del bilancio della Stato.

E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2016?

Sì

No

Segnalare altri temi inerenti alle politiche del personale dell'amministrazione che possono incidere sulla promozione delle pari opportunità di genere, indicando se hanno o meno riflessi di bilancio:

L'amministrazione non segnala ulteriori temi.

Segnalare ulteriori indicatori relativi alle politiche del personale dell'amministrazione che si ritiene utile prendere in considerazione per il bilancio di genere:

L'amministrazione non segnala alcun indicatore.

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro – Gabinetto, Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale, Capitanerie di porto, Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

PARTE A - Informazioni generali

Con riferimento al 2016, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

 Sì No

Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

L'amministrazione non segnala sistemi di monitoraggio.

Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

L'amministrazione non segnala programmi di spesa o fondi extra-bilancio o atti di regolamentazione pertinenti.

PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le diseguglianze di genere

Con riferimento agli interventi realizzati nel 2016, indicare quelli direttamente riconducibili o mirati a ridurre le diseguglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

Nessuna azione - L'ultimo Piano per le azioni positive, elaborato a cura della Direzione generale del personale e degli affari generali, incardinata nel Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale, è quello relativo al triennio 2013 – 2015.

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

Con riferimento agli interventi realizzati e servizi erogati nel 2016 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

L'amministrazione non segnala interventi o servizi sensibili al genere.

11. Ministero della difesa**SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE**

Dati comunicati da: Direzione Generale per il Personale Militare, Direzione Generale per il personale Civile.

Conciliazione vita-lavoro

Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2016:

- Asilo nido
- Centri estivi e/o dopo scuola
- Telelavoro
- Voucher di conciliazione
- Altre forme di lavoro flessibile, specificare:

Accordi sindacali, *part-time* orizzontale o verticale.

- Altro, specificare:

Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

	Capitolo / piano gestionale	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Altro (specificare)
Asilo nido	1264 - PROVVIDENZE, ASSISTENZA MORALE E BENESSERE A FAVORE DEL PERSONALE MILITARE E CIVILE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE, IVI COMPRESSE LE SPESE CONNESSE ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI ED AI RAPPORTI SOCIALI CON LA COLLETTIVITA' ESTERNA ALLA DIFESA, ORGANIZZATI PER FINI SOCIALI, UMANITARI,		

	<p>CULTURALI E SPORTIVI. SPESE PER L'ELEVAZIONE CULTURALE DEL PERSONALE IN SERVIZIO. RETTE PER IL RICOVERO IN ISTITUTI DEI FIGLI DEI MILITARI. SUSSIDI URGENTI ALLE FAMIGLIE DEL PERSONALE MILITARE E CIVILE IN SERVIZIO, PERMANENTEMENTE LESO O DECEDUTO, A SEGUITO DI INCIDENTE DI SERVIZIO.</p> <p>1160/2 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA</p>		
Centri estivi o dopo scuola	<p>1264 - PROVVIDENZE, ASSISTENZA MORALE E BENESSERE A FAVORE DEL PERSONALE MILITARE E CIVILE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE, IVI COMPRESSE LE SPESE CONNESSE ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI ED AI RAPPORTI SOCIALI CON LA COLLETTIVITA' ESTERNA ALLA DIFESA, ORGANIZZATI PER FINI SOCIALI, UMANITARI, CULTURALI E SPORTIVI. SPESE PER L'ELEVAZIONE CULTURALE DEL PERSONALE IN SERVIZIO. RETTE PER IL RICOVERO IN ISTITUTI DEI FIGLI DEI MILITARI. SUSSIDI URGENTI ALLE FAMIGLIE DEL PERSONALE MILITARE E CIVILE IN SERVIZIO, PERMANENTEMENTE LESO O DECEDUTO, A SEGUITO DI</p>		

	<i>INCIDENTE DI SERVIZIO.</i>		
Telelavoro			
Voucher di conciliazione			
Altre forme di lavoro flessibile, specificare	1015 – 1104 – 1201 – 4195 – 4465 – 4802 <i>COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE CIVILE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE</i> 4326- <i>COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE CIVILE DEL COMPARTO RICERCA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE -</i>		<i>Part-time</i> No Oneri
Altro, specificare			

Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2016:

Asilo nido	Il Segretariato Generale della Difesa/DNA ha assicurato, sotto il profilo finanziario, anche nel 2016, il funzionamento dell'asilo nido operante presso il Comprensorio di Palazzo "G. Messe" di Roma Cecchignola, usufruibile dai figli del personale militare e civile ivi impiegato, provvedendo all'impiego operativo dei fondi all'uopo dedicati nonché alle discendenti attività di programmazione/finanziamento delle esigenze della struttura socio-educativa in esame. L'aspetto gestionale è stato, invece, seguito dal Raggruppamento Autonomo del Ministero della Difesa che definisce i criteri e le modalità di funzionamento della prefata struttura. Quest'ultima ha una capacità di accoglimento complessiva di 40 posti – di cui 8 riservati alle liste del Comune di Roma Capitale – ed assicura il servizio dal 1° settembre al 31 luglio di ciascun anno scolastico.
Centri estivi o dopo scuola	Attivazioni di centri estivi in ambito FA – in funzione delle strutture disponibili – e, con la collaborazione delle FFAA, di Campi Giovani in Italia e all'estero, colonie marine e montane rivolte ai figli del personale civile e militare.
Telelavoro	
Voucher di conciliazione	
Altre forme di	Orari articolati su 5 giorni lavorativi con / senza pausa pranzo

lavoro flessibile	Part-time orizzontale e verticale
Altro	

Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2014-2016:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Asilo nido: numero di dipendenti serviti	104	3038	221	3195	140	2825
Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti						
Altre forme di lavoro flessibile <i>PART TIME</i> numero di dipendenti coinvolti	1050	382	1063	395	1042	401
Altro: numero di dipendenti coinvolti						

Congedi parentali

Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il *part-time* entro un anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento:

	2014	2015	2016
Numero neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	1	1	1
Numero totale neo-madri nell'anno	3	0	2
Percentuale neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	33%	0	50%

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

N.B. SOLO DIPENDENTI PERSOCIV

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	84	67	151

Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	0	0	0
---	---	---	---

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

N.B. SOLO DIPENDENTI PERSOCIV

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	1956	3589	2412
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	2328	3829	3699

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Piattaforma INFOCIV

Formazione alla cultura di genere

Con riferimento al 2016, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa.

Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa di formazione e di conseguenza nessuna spesa a carico del bilancio dello Stato.

E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2016?

Sì

No

Segnalare altri temi inerenti alle politiche del personale dell'amministrazione che possono incidere sulla promozione delle pari opportunità di genere, indicando se hanno o meno riflessi di bilancio:

L'amministrazione non segnala ulteriori temi.

Segnalare ulteriori indicatori relativi alle politiche del personale dell'amministrazione che si ritiene utile prendere in considerazione per il bilancio di genere:

L'amministrazione non segnala alcun indicatore.

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Ufficio Generale Programmazione, Pianificazione e Bilancio.

PARTE A - Informazioni generali

Con riferimento al 2016, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

 Sì
 No

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti recanti tali indirizzi:

- Riferimenti interni allo Stato Maggiore della Difesa: Linee guida in materia di "Pari Opportunità, tutela della famiglia e della genitorialità" (disponibili solo su rete intranet).
- www.difesa.it/CUG/Pagine/default.aspx
- www.segretariato.difesa.it
- Riferimenti interni all'Aeronautica Militare: direttiva SMA-ORD-001 "La politica del personale dell'Aeronautica Militare"; direttiva SMA-ORD-030 "Istruzioni per il personale militare dell'AM in tema di parità di trattamento"; direttiva SMA-ORD-011 "Normativa generale sull'orario di servizio e sul lavoro straordinario" (direttive disponibili solo su rete intranet).

Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

Nome del sistema di monitoraggio	Tematiche coperte per genere
Stato Maggiore della Difesa – Sezione pari Opportunità e Prospettiva di Genere	Reclutamento, stato, avanzamento del personale militare; pari opportunità e parità di trattamento; divieto di discriminazione; unioni civili; ricongiungimenti familiari; tutela della famiglia e della genitorialità.
Per Segredifesa: SICO	Gestione del personale
Per l'Aeronautica Militare "Comitato guida per la politica del personale"	Gestione delle risorse umane in generale
Per l'Aeronautica Militare: Ufficio di programma per le politiche del personale	Gestione delle risorse umane in generale

Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

	Indicare uno o più programmi di spesa	Indicare uno o più fondi extra-bilancio	Regolamentazione
<input checked="" type="checkbox"/> Occupazione			Bandi di concorso per arruolamento emanati da Ministero Difesa
<input checked="" type="checkbox"/> Cura degli anziani, dell'infanzia e non autosufficienti			SMD I Reparto: Linee guida in materia di "Pari Opportunità, tutela della famiglia e della genitorialità" (edizione 2012)
<input checked="" type="checkbox"/> Conciliazione tra vita privata e professionale	Realizzazione di asili nido. Rimborso rette asili nido.		Per Aeronautica Militare: SMA-ORD-011
<input type="checkbox"/> Reddito disponibile			
<input checked="" type="checkbox"/> Istruzione nel settore scientifico-tecnico e matematici			Tutta le regolamentazione dell'attività di formazione militare e civile del dicastero: Centro Alti Studi della Difesa, per l'aspetto interforze, Ispettorati/Comandi per la formazione delle articolazioni militari (Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri); Ufficio Formazione

		Specialistica e Didattica (DIFEFORM) particolarmente dedicato alla formazione del personale civile
<input checked="" type="checkbox"/> Violenza e sicurezza individuale	Attività di formazione del personale sul fenomeno della violenza di genere.	€ 150.000 (Convenzione tra Arma CC e Dip. Pari Opportunità)
<input type="checkbox"/> Salute e stili di vita		
<input type="checkbox"/> Sicurezza stradale		
<input type="checkbox"/> Altro, da specificare:		

PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le disuguaglianze di genere

Con riferimento agli interventi realizzati nel 2016, indicare quelli direttamente riconducibili o mirati a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Conferenze informative
Obiettivo dell'intervento	Sono state organizzate conferenze presso il Centro Alti Studi della Difesa e gli Istituti di formazione delle Forze Armate al fine di diffondere la cultura che sottende alla parità di genere e informare tutto il personale delle attività e degli strumenti che la Difesa ha posto in essere per raggiungere questo prioritario obiettivo.
Beneficiari dell'intervento:	Tutto il personale
Spesa complessiva nel 2016	Non definibile nel dettaglio

Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Capitoli dedicati a lezioni/seminari/conferenze presso istituti di formazione
--	---

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Personale militare appositamente formato e addestrato in materia di pari opportunità e prospettiva di genere.

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

Sì

No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

SCHEDA INTERVENTO B.2/ Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Corso Gender Advisor
--------------------------	----------------------

Obiettivo dell'intervento	Qualificare personale come <i>gender advisor</i> . Corsi annuali svolti presso la <i>Swedish Armed Forces International Centre – SWEDINT</i> di Stoccolma, struttura accreditata come <i>Department Head</i> dalla NATO per la formazione e l'addestramento in materia di <i>gender perspective</i> nelle operazioni militari (corso GENAD) Corsi annuali per <i>GENDER advisor</i> organizzati presso il Centro Alti Studi della Difesa
Beneficiari dell'intervento:	Personale militare e civile dell'Amministrazione Difesa
Spesa complessiva nel 2016	Non disponibile
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Stessi capitoli utilizzati per la formazione

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

annuale

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Stato Maggiore della Difesa, Esercito Italiano, Marina militare, Aeronautica Militare, Arma dei Carabinieri

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì

No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì No

Se sì, illustrare brevemente:

Presso le strutture del NATO HQ di Bruxelles si svolge annualmente il *meeting* del NATO *Committee on Gender Perspectives* (NCGP), comitato consultivo del *Military Committee* sulla *policy* in materia che rappresenta il principale foro di confronto e consultazione sul tema e al quale l'Italia partecipa con una delegazione di esperti. In tale foro l'Italia, oltre ad avere un delegato Nazionale ed un componente nel Comitato esecutivo ristretto a soli quattro Paesi, occupa anche una posizione nell'Ufficio del *gender advisor dell'International Military Staff* con un Sottufficiale dell'Esercito.

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

Con riferimento agli interventi realizzati e servizi erogati nel 2016 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

L'amministrazione non segnala alcun intervento o servizio sensibile al genere.

12. Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**SEZIONE I - POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE**

Dati comunicati da: Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca e Corpo Forestale dello Stato.

Conciliazione vita-lavoro

Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2016:

- Asilo nido
- Centri estivi e/o dopo scuola
- Telelavoro
- Voucher di conciliazione
- Altre forme di lavoro flessibile, specificare:

- Altro, specificare:

Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

	Capitolo / piano gestionale	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Altro (specificare)
Asilo nido	1876/9 - ASILO NIDO		
Centri estivi o dopo scuola	1879/1 - 2867/01 - PROVVIDENZE IN FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO	Fondo assistenza	

	FAMIGLIE		
Telelavoro			
Voucher di conciliazione			
Altre forme di lavoro flessibile, specificare			
Altro, specificare			

Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2016:

Asilo nido	Asilo nido interno, servizio mensa, gite, attività didattiche Rimborso rette asili nido – 30.62%
Centri estivi o dopo scuola	Utilizzo centri estivi marini e montani messi a disposizione del Corpo Forestale dello Stato in varie regioni Colonie estive per 158 bambini nei centri di Montalto, Martina Franca, Castel di Sagro e Marsiliana
Telelavoro	
Voucher di conciliazione	
Altre forme di lavoro flessibile	
Altro	

Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2014-2016: (dati aggregati delle Direzioni)

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Asilo nido: numero di dipendenti serviti	98	259	93	223	59	148
Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti	32	24	25	23	22	19
Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti						
Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti						
Altro: numero di dipendenti coinvolti						

Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2014-2016: (dati Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca)

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Asilo nido: numero di dipendenti serviti	15	18	15	16	18	18
Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti	32	24	25	23	22	19
Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti						
Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti						
Altro: numero di dipendenti coinvolti						

Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2014-2016: (dati Corpo Forestale dello Stato)

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Asilo nido: numero di dipendenti serviti	83	241	78	207	41	130
Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti						
Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti						
Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti						
Altro: numero di dipendenti coinvolti						

Congedi parentali

Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il *part-time* entro un anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento: (dati Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca)

	2014	2015	2016
Numero neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	2	2	1

Numero totale neo-madri nell'anno	7	10	6
Percentuale neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	28,57%	20%	16,66%

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema di gestione del personale

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione: (dati aggregati delle Direzioni)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	25718	17440	5240
Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità			

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema di gestione del personale

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione: (dati Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	1718	3940	2240
Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità			

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema di gestione del personale

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione: (dati Corpo Forestale dello Stato)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	24.000	13.500	3.000
Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità			

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere: (dati aggregati delle Direzioni)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	4571	4381	3405
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	2414	2164	2270

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema di gestione del personale

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere: (dati Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	3631	3181	2955
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	2184	1774	1920

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Sistema di gestione del personale

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere: (dati Corpo Forestale dello Stato)

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	940	1200	450
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	230	390	350

Formazione alla cultura di genere

Con riferimento al 2016, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

L'amministrazione non ha indicato il numero dei partecipanti a corsi di formazione specifici alle politiche di genere.

E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2016?

Sì

No

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui è scaricabile il Piano:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9617>

Segnalare altri temi inerenti alle politiche del personale dell'amministrazione che possono incidere sulla promozione delle pari opportunità di genere, indicando se hanno o meno riflessi di bilancio:

Tema	Indicare: 1 = con riflessi di bilancio; 2 = senza riflessi di bilancio
Ricostituito il CUG - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni	

Segnalare ulteriori indicatori relativi alle politiche del personale dell'amministrazione che si ritiene utile prendere in considerazione per il bilancio di genere:

L'amministrazione non segnala ulteriori indicatori.

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, Dipartimento dell'ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, Corpo Forestale dello Stato.

PARTE A - Informazioni generali

Con riferimento al 2016, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

 Sì No

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti recanti tali indirizzi:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10111>

Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

L'amministrazione non segnala alcun sistema di monitoraggio.

Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

L'amministrazione non segnala alcun fenomeno.

PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le disuguaglianze di genere

Con riferimento agli interventi realizzati nel 2016, indicare quelli direttamente riconducibili o mirati a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Premio De@Terra
Obiettivo dell'intervento	Valorizzazione lavoro femminile in agricoltura
Beneficiari dell'intervento:	n. 6 imprenditrici agricole operanti sul territorio italiano
Spesa complessiva nel 2016	€ 28.258,97

Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	1401/30 - SPESE CONNESSE ALLE ATTIVITA' DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE IN AGRICOLTURA
--	---

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

a decorrere limitato, fino al
(specificare anno)

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

- Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Amministrazione regionale o locale
 Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

- Agenzia indipendente
 Società in house
 Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

Sì No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

L'amministrazione non fornisce una risposta.

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

Con riferimento agli interventi realizzati e servizi erogati nel 2016 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali

prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

L'amministrazione non segnala alcun intervento o servizio sensibile al genere.

13. Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**SEZIONE I – POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE**

Dati comunicati da: Direzione Generale Organizzazione.

Conciliazione vita-lavoro

Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2016:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa.

Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa e di conseguenza nessuna spesa a carico del bilancio dello Stato.

Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2016:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa.

Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2014-2016:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa e di conseguenza nessuna dimensione.

Congedi parentali

Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il *part-time* entro un anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento:

	2014	2015	2016
Numero neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	2	5	8
Numero totale neo-madri nell'anno	71	68	71
Percentuale neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	3%	8%	9%

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Vari sistemi di rilevazione delle presenze (Europaweb, Zucchetti). E' in fase di conclusione

l'unificazione del sistema unico centralizzato di rilevazione delle presenze.

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	10.763	9.703	9.584
Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	N.D.	N.D.	N.D.

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Vari sistemi di rilevazione delle presenze (Europaweb, Zucchetti). E' in fase di conclusione l'unificazione del sistema unico centralizzato di rilevazione delle presenze.

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	6.284	7.655	8.790
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	2.670	2.610	2.617

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Vari sistemi di rilevazione delle presenze (Europaweb, Zucchetti). E' in fase di conclusione l'unificazione del sistema unico centralizzato di rilevazione delle presenze.

Formazione alla cultura di genere

Con riferimento al 2016, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa di formazione.

Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa e di conseguenza nessuna spesa a carico del bilancio dello Stato.

E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2016?

L'amministrazione non fornisce indicazioni in merito.

Segnalare altri temi inerenti alle politiche del personale dell'amministrazione che possono incidere sulla promozione delle pari opportunità di genere, indicando se hanno o meno riflessi di bilancio:

L'amministrazione non segnala ulteriori temi.

Segnalare ulteriori indicatori relativi alle politiche del personale dell'amministrazione che si ritiene utile prendere in considerazione per il bilancio di genere:

L'amministrazione non segnala alcun indicatore.

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Direzione Generale Organizzazione.

PARTE A - Informazioni generali

Con riferimento al 2016, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

L'amministrazione non fornisce indicazioni in merito.

Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

Nome del sistema di monitoraggio	Tematiche coperte per genere
Ad opera del servizio II – Dg organizzazione	Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali

Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le diseguaglianze di genere

Con riferimento agli interventi realizzati nel 2016, indicare quelli direttamente riconducibili o mirati a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento	Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali.
Obiettivo dell'intervento	Ai sensi dell'art. 1 comma 11 del DM 19/12/2014 n. 5625 concernente la disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali è previsto che nel conferimento degli incarichi si tenga conto del principio di pari opportunità fra uomini e donne.
Beneficiari dell'intervento:	Contingente Dirigenti MIBACT

Spesa complessiva nel 2016	Nessun maggiore onere di spesa
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

Sì

No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Titolo indicatore 1	96	85	94	87	93	88

	Fonte dei dati
Titolo indicatore 1	Servizio II – Direzione generale Organizzazione

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Si

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Si

No

SCHEDA INTERVENTO B.2/ Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento	Sportello d'ascolto
Obiettivo dell'intervento	Venire incontro alle criticità e al disagio del Personale
Beneficiari dell'intervento:	Tutti i dipendenti Mibact
Spesa complessiva nel 2016	
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato?

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Si

No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

Con riferimento agli interventi realizzati e servizi erogati nel 2016 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

L'amministrazione non segnala alcun intervento o servizio sensibile al genere.

14. Ministero della salute**SEZIONE I - POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE**

Dati comunicati da: Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio.

Conciliazione vita-lavoro

Segnalare le iniziative di conciliazione vita-lavoro messe in atto nel 2016:

- Asilo nido
- Centri estivi e/o dopo scuola
- Telelavoro
- Voucher di conciliazione
- Altre forme di lavoro flessibile, specificare:

--

- Altro, specificare:

--

Per ognuna delle iniziative di conciliazione vita-lavoro sopra indicate, segnalare se sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

	Capitolo / piano gestionale	Gestione fuori bilancio (indicare quale)	Altro (specificare)
Asilo nido	1202/9 - SPESE PER L'ASILO NIDO ISTITUITO PRESSO IL MINISTERO DELLA SALUTE		
Centri estivi o dopo scuola			
Telelavoro	-	-	-
Voucher di conciliazione			
Altre forme di lavoro flessibile, specificare			

Altro, specificare			
---------------------------	--	--	--

Illustrare in breve le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2016:

Asilo nido	<p>Nel 2016, in base alle nuove norme regionali che disciplinano il rapporto tra numero dei bambini e superfici dedicate alle attività, è stato richiesto il ricalcolo della ricettività dell'asilo nido, il quale era autorizzato a ospitare fino a 47 bambini.</p> <p>Dopo aver ottenuto il parere favorevole del Comune di Roma - Dipartimento servizi educativi e scolastici in data 6 luglio 2016, il competente Ufficio di Roma Capitale - Municipio IX Eur – Direzione socio educativa, con determina dirigenziale del 31 marzo 2017, ha rilasciato l'autorizzazione all'ampliamento della ricettività del nido aziendale, che può ora ospitare fino a 54 bambini.</p> <p>Inoltre, è allo studio un progetto di fattibilità relativo all'attivazione di un servizio ludoteca.</p>
Centri estivi o dopo scuola	
Telelavoro	Nel 2016 sono stati attivati vari progetti di telelavoro.
Voucher di conciliazione	
Altre forme di lavoro flessibile	
Altro	

Indicare, laddove possibile, la dimensione dell'utenza delle principali iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel triennio 2014-2016:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Asilo nido: numero di dipendenti serviti	18	5	22	12	25	7
Centri estivi o dopo scuola: numero di dipendenti serviti						
Telelavoro: numero di dipendenti coinvolti	6	5	11	11	10	10
Altre forme di lavoro flessibile: numero di dipendenti coinvolti						
Altro: numero di dipendenti coinvolti						

Congedi parentali

Indicare la percentuale di neo-madri che hanno optato per il *part-time* entro un anno sul totale delle neo-madri dipendenti dell'amministrazione. Si considerano neo-madri le lavoratrici i cui figli sono stati iscritti nei registri dell'anagrafe nei due anni precedenti all'esercizio di riferimento:

	2014	2015	2016
Numero neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	0	0	0
Numero totale neo-madri nell'anno	10	12	8
Percentuale neo-madri che hanno optato per il <i>part-time</i> entro un anno	0	0	0

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Schede gestite dal personale gestione assenze

Indicare i giorni di congedo di maternità o di paternità fruiti dai dipendenti dell'amministrazione:

	2014	2015	2016
Giorni di congedo per maternità obbligatoria	947	1124	713
Giorni di congedo per paternità in sostituzione del congedo di maternità	0	0	0

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Schede gestite dal personale gestione assenze

Indicare i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'amministrazione distinguendo i dati per genere:

	2014	2015	2016
Giorni di congedo parentale fruiti dalla lavoratrice	1225	782	981
Giorni di congedo parentale fruiti dal lavoratore	215	236	81

Indicare la fonte del dato e/o elementi rilevanti per il calcolo:

Schede gestite dal personale gestione assenze

Formazione alla cultura di genere

Con riferimento al 2016, indicare se sono state realizzate iniziative di formazione specifiche su temi di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il bilancio di genere, dando la dimensione dell'utenza per genere e qualifica:

L'amministrazione non segnalo alcuna iniziativa.

Segnalare se le iniziative di formazione sono state realizzate tramite una spesa a carico del bilancio dello Stato nel 2016 (e in tal caso qual è il capitolo/piano gestionale di riferimento) ovvero con altri strumenti:

L'amministrazione non segnala alcuna iniziativa e di conseguenza nessuna spesa a carico del bilancio dello Stato.

E' stato redatto il Piano triennale di azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 anche con riferimento all'anno 2016?

Sì

No

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui è scaricabile il Piano:

https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2455_allegato.pdf

Segnalare altri temi inerenti alle politiche del personale dell'amministrazione che possono incidere sulla promozione delle pari opportunità di genere, indicando se hanno o meno riflessi di bilancio:

L'amministrazione non segnala ulteriori temi.

Segnalare ulteriori indicatori relativi alle politiche del personale dell'amministrazione che si ritiene utile prendere in considerazione per il bilancio di genere:

L'amministrazione non segnala alcun indicatore.

SEZIONE II – POLITICHE SETTORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Dati comunicati da: Segretariata Generale, Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico, Direzione generale della prevenzione sanitaria, Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari, Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica, Direzione generale della vigilanza sugli enti e della sicurezza delle cure, Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio, Direzione generale dell'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del servizio sanitario nazionale, Direzione generale degli organi collegiali per la tutela della salute, Direzione generale della programmazione sanitaria, Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità.

PARTE A - Informazioni generali

Con riferimento al 2016, vi sono stati indirizzi specifici del Ministero relativi all'attenzione per le pari opportunità di genere nell'attuazione dei programmi o interventi di spesa (per es. atti di indirizzo del Ministro, circolari, comunicati stampa, etc.)?

 Sì No

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti recanti tali indirizzi:

www.salute.gov.it

atto di indirizzo 2016 http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2406_allegato.pdf

giornata salute della donna

http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_2_1_1.jsp?menu=eventi&p=daeventi&id=423

quaderno della medicina di genere

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2490_allegato.pdf

Specificare quali sistemi di monitoraggio relativi alle politiche settoriali del Ministero raccolgono informazioni distinte per genere, indicando le corrispondenti tematiche:

Nome del sistema di monitoraggio	Tematiche coperte per genere
Sistema di sorveglianza mortalità materna	Mortalità materna
Sistema di sorveglianza - IVG	Interruzione volontaria di gravidanza
Sistema di sorveglianza - Passi	Stili di vita – malattie croniche
Sistema di sorveglianza - HBSC	Stili di vita – malattie croniche
Sistema di sorveglianza - GYTS	Stili di vita – malattie croniche

Su quali dei seguenti fenomeni socio-economici e culturali, noti per l'esistenza di divari di genere, possono incidere le politiche del Ministero e tramite quale programma di spesa o fondi extra-bilancio o atto di regolamentazione?

	Indicare uno o più programmi di spesa	Indicare uno o più fondi extra-bilancio	Regolamentazione
<input type="checkbox"/> Occupazione			
<input checked="" type="checkbox"/> Cura degli anziani, dell'infanzia e non autosufficienti	Fondo no autosufficienze Fondo sanitario nazionale (risorse per <i>screening</i> neonatale esteso)		
<input type="checkbox"/> Conciliazione tra vita privata e professionale			
<input type="checkbox"/> Reddito disponibile			
<input type="checkbox"/> Istruzione nel settore scientifico-tecnico e matematici			
<input checked="" type="checkbox"/> Violenza e sicurezza individuale	CAP. 4393 – CCM - SPESE PER L'ATTIVITA' ED IL FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESSE LE SPESE DI PERSONALE, DEL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE, CHE OPERA IN COORDINAMENTO CON LE STRUTTURE REGIONALI ATTRAVERSO CONVENZIONI CON L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA', CON L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO, CON GLI ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI, CON LE UNIVERSITA',		

	<p><i>CON GLI ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO E CON ALTRE STRUTTURE DI ASSISTENZA E DI RICERCA PUBBLICHE E PRIVATE, NONCHE' CON GLI ORGANI DELLA SANITA' MILITARE</i></p>		
<p>■ Salute e stili di vita</p>	<p>- AIDS</p> <p>- Fertilità</p> <p>- Alcol</p> <p>- Allattamento seno e depressione post-partum</p> <p>- Salute donna</p> <p>- Corretta alimentazione e stili di vita</p> <p>- Cap.4393 – CCM - SPESE PER L'ATTIVITA' ED IL FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESSE LE SPESE DI PERSONALE, DEL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE, CHE OPERA IN COORDINAMENTO CON LE STRUTTURE REGIONALI ATTRAVERSO CONVENZIONI CON L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA', CON L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO, CON GLI ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI, CON LE UNIVERSITA', CON GLI ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO E CON ALTRE STRUTTURE DI ASSISTENZA E DI RICERCA PUBBLICHE E PRIVATE, NONCHE' CON GLI ORGANI DELLA SANITA' MILITARE</p> <p>- Cap.5010/1 - SPESE PER IL</p>		

	POTENZIAMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA DELLA PROGRAMMAZIONE E DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI		
<input type="checkbox"/> Sicurezza stradale			
<input checked="" type="checkbox"/> Altro da specificare: PMA (Procreazione Medicalmente Assistita)			Determina AIFA 22.07.2016 gonadotropine a carico del SSN per preservazione fertilita' in pazienti oncologiche.

PARTE B – Azioni intraprese per ridurre le diseguaglianze di genere

Con riferimento agli interventi realizzati nel 2016, indicare quelli direttamente riconducibili o mirati a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azione positive, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

SCHEDA INTERVENTO B.1 / Azione intrapresa per ridurre le diseguaglianze di genere

Titolo intervento	Istituzione giornata nazionale dedicata alla salute della donna
Obiettivo dell'intervento	Promuovere una giornata nazionale orientata a sensibilizzare e a focalizzare l'attenzione sul tema della salute dell'universo femminile, interessando tutte le età della vita, dalla nascita alla senescenza per migliorare gli interventi di prevenzione sanitaria e gli esiti della salute femminile. In occasione di tale giornata, le amministrazioni pubbliche, anche in coordinamento con le associazioni di volontariato, promuovono, nell'ambito delle rispettive competenze e attraverso idonee iniziative di comunicazione e sensibilizzazione, l'attenzione e l'informazione sul tema del benessere della donna.
Beneficiari dell'intervento:	Tutta la popolazione.

Spesa complessiva nel 2016	I costi sono stati sostenuti dalla DGCOREI.
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	I costi sono stati sostenuti dalla DGCOREI.

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

L'amministrazione non fornisce tale informazione.

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

- Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Amministrazione regionale o locale
- Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Associazioni di pazienti e società scientifiche

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

Sì

No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

SCHEDA INTERVENTO B.2 / Azione intrapresa per ridurre le disuguaglianze di genere

Titolo intervento	Uso scorretto <i>smartphone</i>
--------------------------	---------------------------------

Obiettivo dell'intervento	Analisi della possibile relazione tra l'uso dei dispositivi tecnologici e stili alimentari in un campione pre-adolescenti e adolescenti.
Beneficiari dell'intervento:	pre-adolescenti e adolescenti
Spesa complessiva nel 2016	€ 34.000,00
Capitolo/ piano gestionale o denominazione fondo extra-bilancio	Cap. 5010/1 - SPESE PER IL POTENZIAMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA DELLA PROGRAMMAZIONE E DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI

Se l'intervento viene realizzato tramite uno stanziamento di bilancio, indicare se è a decorrere o temporalmente limitato:

a decorrere

limitato, fino al
(specificare anno)

2015-16

A chi è affidata l'attuazione dell'intervento e/o l'erogazione del servizio?

Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri

Amministrazione regionale o locale

Altra amministrazione pubblica (per esempio Ente vigilato), specificare:

Agenzia indipendente

Società in house

Altro, specificare:

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio?

Sì

No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Titolo indicatore 1					52,6%	47,4%

	Fonte dei dati
--	-----------------------

Titolo indicatore 1	Apporto nutrizionale giornaliero
----------------------------	----------------------------------

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì No

PARTE C – Interventi sensibili al genere, ossia che hanno un diverso impatto su uomini e donne

Con riferimento agli interventi realizzati e servizi erogati nel 2016 classificati in bilancio come "sensibili" al genere poiché hanno un diverso impatto su uomini e donne, indicare quali prevedono uno specifico monitoraggio per genere, fornendo una breve illustrazione tramite la compilazione delle schede (e aggiungendo ulteriori schede se necessario)

SCHEDA INTERVENTO C.1 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	AIDS
Programma di spesa di riferimento	Campagne radiofoniche AIDS Giornata mondiale AIDS
Obiettivo principale dell'intervento	Lotta AIDS
Beneficiari dell'intervento:	Uomini e donne L'iniziativa di comunicazione è stata sviluppata tenendo in debita considerazione, nella definizione dello scenario epidemiologico, dei <i>target</i> e dei messaggi, la differenze di "genere" derivanti da differenze biologiche, nonché da fattori ambientali, sociali e culturali

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Si

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Si

No

SCHEDA INTERVENTO C.2 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	Fertilità
Programma di spesa di riferimento	Realizzazione <i>fertility day</i> - 22 settembre 2016 Attività comunicazione territoriale per <i>fertility day</i>
Obiettivo principale dell'intervento	La giornata è promossa dal Ministero della Salute per aumentare soprattutto nei giovani la conoscenza sulla propria salute riproduttiva e fornire strumenti utili per tutelare la fertilità attraverso la prevenzione, la diagnosi precoce e la cura delle malattie che possono comprometterla e le tecniche di Procreazione medicalmente assistita.
Beneficiari dell'intervento:	Uomini e donne L'iniziativa di comunicazione è stata sviluppata tenendo in debita considerazione, nella definizione dello scenario epidemiologico, dei <i>target</i> e dei messaggi, la differenze di "genere" derivanti da differenze biologiche, nonché da fattori ambientali, sociali e culturali

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Si

No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Si

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Si

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Si

No

SCHEDA INTERVENTO C.3 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	Alcol
Programma di spesa di riferimento	<i>Alcol Prevention Day 2016</i>
Obiettivo principale dell'intervento	Contrastare il consumo e l'abuso di alcol da parte dei giovani.
Beneficiari dell'intervento:	Uomini e donne L'iniziativa di comunicazione è stata sviluppata tenendo in debita considerazione, nella definizione dello scenario epidemiologico, dei <i>target</i> e dei messaggi, la differenze di "genere" derivanti da differenze biologiche, nonché da fattori ambientali, sociali e culturali

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì

No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

SCHEDA INTERVENTO C.4 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	Allattamento al seno e depressione <i>post partum</i>
Programma di spesa di riferimento	"Allattare al seno - un investimento per la vita"
Obiettivo principale dell'intervento	La campagna, ha lo scopo di promuovere e sostenere l'allattamento materno come pratica naturale e di primaria importanza per la salute del bambino ed è realizzata dalla Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali con la Direzione generale per l'igiene degli alimenti e la nutrizione.
Beneficiari	donne, uomini e personale medico

dell'intervento:	L'iniziativa di comunicazione è stata sviluppata tenendo in debita considerazione, nella definizione dello scenario epidemiologico, dei target e dei messaggi, la differenze di "genere" derivanti da differenze biologiche, nonché da fattori ambientali, sociali e culturali
-------------------------	--

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì

No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì

No

SCHEDA INTERVENTO C.5 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	Salute della donna
Programma di spesa di riferimento	Campagna di comunicazione sulla salute della donna
Obiettivo principale dell'intervento	La campagna collegata alla Giornata nazionale della salute della donna ha l'obiettivo di ricordare a tutte le donne che la salute si costruisce anche ogni giorno con la Prevenzione secondo il seguente approccio "Una giornata della salute che dura tutto l'anno".
Beneficiari dell'intervento:	Donne L'iniziativa di comunicazione è stata sviluppata tenendo in debita considerazione, nella definizione dello scenario epidemiologico, dei target e dei messaggi, la differenze di "genere" derivanti da differenze biologiche, nonché da fattori ambientali, sociali e culturali.

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì

No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì No

SCHEDA INTERVENTO C.6 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	Corretta alimentazione e stili di vita
Programma di spesa di riferimento	Campagna sulla corretta nutrizione
Obiettivo principale dell'intervento	La Campagna sulla corretta nutrizione avviata dal Ministero della Salute ha l'obiettivo di educare ad un corretto stile alimentare sensibilizzando il cittadino sulla necessità di un'alimentazione varia, sana e bilanciata ed informandolo dei rischi di un'alimentazione non corretta. Contestualmente la campagna promuove l'abitudine ad una costante attività fisica a tutte le età e mira a dissuadere da radicate abitudini non salutari.
Beneficiari dell'intervento:	Donne e uomini L'iniziativa di comunicazione è stata sviluppata tenendo in debita considerazione, nella definizione dello scenario epidemiologico, dei <i>target</i> e dei messaggi, la differenze di "genere" derivanti da differenze biologiche, nonché da fattori ambientali, sociali e culturali

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

 Sì No

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

 Sì No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì No**SCHEMA INTERVENTO C.7 / Intervento o servizio sensibile al genere**

Titolo intervento	Attività di prevenzione, assistenza e riabilitazione delle donne e bambine già sottoposte a pratiche di mutilazioni genitali femminili (MGF)
Programma di spesa di riferimento	4385/03 - SOMME DA TRASFERIRE ALLE REGIONI E ALLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SANITARIO E DI ALTRE FIGURE PROFESSIONALI CHE OPERANO CON LE COMUNITA' DI IMMIGRATI PROVENIENTI DA PAESI DOVE SONO EFFETTUATE PRATICHE DI MUTILAZIONE DEGLI ORGANI GENITALI FEMMINILI, PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI PREVENZIONE, ASSISTENZA E RIABILITAZIONE DELLE DONNE E DELLE BAMBINE GIA' SOTTOPOSTE A TALI PRATICHE.
Obiettivo principale dell'intervento	Assistenza alle donne vittime di MGF anche attraverso interventi ricostruttivi e formazione specifica per i professionisti sanitari impegnati nell'assistenza alle donne vittime di MGF.
Beneficiari dell'intervento:	Donne vittime di MGF e professionisti sanitari

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

 Sì No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

L'amministrazione non specifica alcun indicatore né la relativa fonte.

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

 Sì No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì No

SCHEDA INTERVENTO C.8 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	Un programma di formazione <i>blended</i> per operatori sanitari e non, mirato al rafforzamento delle reti territoriali per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere.
Programma di spesa di riferimento	CCM 2014 - € 260.000 in 24 mesi (avvio 25 marzo 2015 – scadenza 25 marzo 2017).
Obiettivo principale dell'intervento	<p>Promuovere l'adozione di una formazione <i>blended</i> sistematica rivolta a medici ed infermieri di almeno 28 servizi di PS in 4 Regioni italiane (Lombardia, Lazio, Campania e Sicilia) al fine di accrescere le capacità di diagnosi, gestione e trattamento della violenza di genere, rafforzare o costituire reti territoriali anti-violenza multidisciplinari, valutare nei 6 mesi pre e post formazione l'efficacia dell'intervento formativo analizzando il numero dei casi individuati. Prevedere lo studio di uno strumento di identificazione e valutazione del rischio di recidiva e di <i>escalation</i> della violenza in rete con gli altri servizi territoriali, con altri settori disciplinari e con i centri anti-violenza.</p> <p>In particolare, ci si propone lo sviluppo di una formazione on-line che preveda anche una parte specifica per le forze dell'ordine e la polizia locale delle aree geografiche a cui afferiscono i PS, che sarà messa a punto in accordo con polizia, carabinieri e magistratura competenti.</p> <p>Questo progetto si propone, quindi, di definire e sperimentare uno strumento didattico che può rappresentare un punto di partenza, che servirà al successivo adattamento ed alla diffusione ai diversi servizi del territorio, che potranno in misura sempre maggiore fare riferimento a protocolli basati su evidenze scientifiche e su reti di collaborazione inter-disciplinari nell'identificazione e nella gestione dei casi di violenza.</p> <p>Sul sito del Ministero saranno pubblicate le procedure per la formazione <i>blended</i> per il rafforzamento delle reti territoriali anti-violenza che verranno messe a disposizione di tutto il personale del SSN e di tutti gli operatori che possono entrare in contatto con donne vittime di violenza</p>
Beneficiari dell'intervento:	Medici ed infermieri di almeno 28 servizi di PS in 4 Regioni italiane (Lombardia, Lazio, Campania e Sicilia)

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Sì

No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

*E' stato indicato che viene effettuato un monitoraggio sul **Numero di pazienti avviate al percorso antiviolenza per genere** (fonte: Report di progetto / Flusso EMUR), ma non sono stati forniti i dati.*

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

SCHEMA INTERVENTO C.9 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento 3	Controllo e risposta alla violenza su persone vulnerabili: la donna e il bambino. Modelli d'intervento nelle reti ospedaliere e nei servizi socio-sanitari in una prospettiva europea. REVAMP
Programma di spesa di riferimento	CCM 2014 - € 494.500 in 24 mesi (avvio 22/04/2015 con proroga scadenza 21/07/2017)
Obiettivo principale dell'intervento	Armonizzazione e valutazione di efficacia dei protocolli di: riconoscimento, accoglienza, presa in carico e accompagnamento dei casi di violenza sulla donna, in ambito relazionale, o sul bambino
Beneficiari dell'intervento:	Pronto soccorsi della rete coinvolta nel progetto di 7 regioni (Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio, Basilicata e Sicilia)

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

 Sì

 No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

*E' stato indicato che viene effettuato un monitoraggio sulla **Percentuale dei Centri di PS della rete pragnetuale che avranna aggiornato le procedure triage per il riconoscimento dei casi di violenza secondo gli standard di progetto** (fonte: Report di progetto / Flusso EMUR), ma non sono stati forniti i dati.*

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì

 No

SCHEDA INTERVENTO C.10 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	Un modello di intervento per la prevenzione dell'infertilità in adolescenti sani residenti in aree a forte impatto ambientale.
Programma di spesa di riferimento	Cap. capitolo 3174 "SPESE PER STUDI E RICERCHE CONTRO LA STERILITÀ E L'INFERTILITÀ" anno 2016 - € 104.830,00 in 24 mesi (avvio inizio 2017)
Obiettivo principale dell'intervento	Applicare un modello operativo di prevenzione basato su modifiche dello Stile di Vita di tipo educativo-comportamentale e nutrizionale per la salvaguardia della qualità del seme e della fertilità maschile in 450 adolescenti sani 18-19enni, residenti in aree ad alto impatto ambientale e valutarne l'efficacia attraverso la misurazione di biomarcatori di dose efficace e di effetto nel sangue e nel seme
Beneficiari dell'intervento:	450 adolescenti maschi sani, di 18-19 anni di età, residenti in aree ad alto impatto ambientale.

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

 Sì

 No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

Non sono stati indicati gli indicatori utilizzati nel monitoraggio.

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

 Sì

 No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì No

SCHEMA INTERVENTO C.11 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	Sorveglianza OKKIO alla Salute (sistema di sorveglianza sul sovrappeso e l'obesità nei bambini delle scuole primarie (6-10 anni) e i fattori di rischio correlati).
Programma di spesa di riferimento	Finanziato con i fondi del Capitolo 4393 – CCM - SPESE PER L'ATTIVITA' ED IL FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESSE LE SPESE DI PERSONALE, DEL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE, CHE OPERA IN COORDINAMENTO CON LE STRUTTURE REGIONALI ATTRAVERSO CONVENZIONI CON L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA', CON L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO, CON GLI ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI, CON LE UNIVERSITA', CON GLI ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO E CON ALTRE STRUTTURE DI ASSISTENZA E DI RICERCA PUBBLICHE E PRIVATE, NONCHE' CON GLI ORGANI DELLA SANITA' MILITARE
Obiettivo principale dell'intervento	Descrivere la variabilità geografica e l'evoluzione nel tempo dello stato ponderale, delle abitudini alimentari, dei livelli di attività fisica svolta dai bambini e delle attività scolastiche favorevoli la sana nutrizione e l'esercizio fisico, al fine di orientare la realizzazione di iniziative utili ed efficaci per il miglioramento delle condizioni di vita e di salute dei bambini delle scuole primarie
Beneficiari dell'intervento:	bambini delle scuole primarie (6-10 anni)

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

 Sì No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Percentuale di obesi	9,4%	10,3%			8,8%	9,7%

	Fonte dei dati
Percentuale di obesi	http://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Sì No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Sì No

SCHEMA INTERVENTO C.12 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	Sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia)
Programma di spesa di riferimento	Finanziato con i fondi del Capitolo 4393 – CCM - SPESE PER L'ATTIVITA' ED IL FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESSE LE SPESE DI PERSONALE, DEL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE, CHE OPERA IN COORDINAMENTO CON LE STRUTTURE REGIONALI ATTRAVERSO CONVENZIONI CON L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA', CON L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO, CON GLI ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI, CON LE UNIVERSITA', CON GLI ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO E CON ALTRE STRUTTURE DI ASSISTENZA E DI RICERCA PUBBLICHE E PRIVATE, NONCHE' CON GLI ORGANI DELLA SANITA' MILITARE
Obiettivo principale dell'intervento	<p>Monitorare lo stato di salute della popolazione adulta italiana (18-69 anni) relativamente a stili di vita e fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili e al grado di conoscenza e adesione ai programmi di intervento che il Paese sta realizzando per la loro prevenzione.</p> <p>I temi indagati sono il fumo, l'inattività fisica, l'eccesso ponderale, il consumo di alcol, la dieta povera di frutta e verdura, ma anche il controllo del rischio cardiovascolare, l'adesione agli <i>screening</i> oncologici e l'adozione di misure sicurezza per prevenzione degli incidenti stradali, o in ambienti di vita di lavoro, la copertura vaccinale antinfluenzale e lo stato di benessere fisico e psicologico, e ancora</p>

	alcuni aspetti inerenti la qualità della vita connessa alla salute.
Beneficiari dell'intervento:	Popolazione italiana adulta (18-69 anni)

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

Si

No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

	2014		2015		2016	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Prevalenza sedentari					34,3%	30,6%
Prevalenza fumatori					22,1%	30,8%
Prevalenza obesi					9,9%	11,2%

VEDI ALTRI INDICATORI SU <http://www.epicentro.iss.it/passi/default.asp>

	Fonte dei dati
Prevalenza sedentari	http://www.epicentro.iss.it/passi/default.asp
Prevalenza fumatori	http://www.epicentro.iss.it/passi/default.asp
Prevalenza obesi	http://www.epicentro.iss.it/passi/default.asp

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

Si

No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

Si

No

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

Si

No

SCHEDA INTERVENTO C.13 / Intervento o servizio sensibile al genere

Titolo intervento	PROGRAMMI DI SCREENING del tumore del colon
Programma di spesa di riferimento	Fondo sanitario regionale

Obiettivo principale dell'intervento	Ridurre la mortalità causa-specifica
Beneficiari dell'intervento:	cittadini 50-69 anni

Viene effettuato un monitoraggio per genere del beneficiario dell'intervento e/o dell'erogazione del servizio ?

 Sì No

Se sì, specificare quali sono gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la corrispondente fonte dei dati:

L'amministrazione segnala che gli indicatori e le relative fonti sono disponibili sul sito: <http://www.osservatorionazionale screening.it/>

Nelle Note integrative al bilancio dello Stato vengono specificati obiettivi e indicatori di genere per tale intervento?

 Sì No

E' stata mai effettuata una valutazione dell'impatto sul genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì No

Se sì, inserire l'indirizzo del sito istituzionale da cui sono scaricabili i documenti della valutazione dell'impatto di genere o allegarli al questionario:

sito web Ministero; sito *web* Osservatorio nazionale *screening*

E' stata mai effettuata una consultazione pubblica o un confronto con gruppi di interesse riguardo all'impatto di genere dell'intervento o servizio erogato?

 Sì No

PAGINA BIANCA



170270023460